



COMUNE
CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXVII N° 3 Luglio-Agosto 2010*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA



Hera Energie. Dall'esperienza Hera: uomini, servizi e consulenza per migliorare il comfort del tuo condominio.

Le temperature all'interno del tuo appartamento non sono esattamente quelle che desideri? Da oggi puoi gestire autonomamente il clima della tua casa anche se in condominio con impianto centralizzato! Potrai finalmente "Consumare quello che ti serve pagando quello che consumi".

Il Gruppo Hera eseguirà una diagnosi energetica per verificare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento condominiale consigliando le eventuali attività da svolgersi per ottimizzare l'efficienza diminuendo gli sprechi di combustibile. **Chiama subito Hera Energie per un check-up gratuito.**

Un Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare anche all'assemblea condominiale gli interventi di riduzione della spesa energetica, i relativi tempi di ritorno degli investimenti ed i possibili miglioramenti di classe energetica dell'edificio.

Migliora il comfort della tua casa risparmiando.

Chiama l'Energy Trainer
per un check-up gratuito
e per la certificazione
energetica del tuo
condominio

051.56.06.33

**ENERGY
TRAINER**
HERA ENERGIE

Hera Energie Bologna
Via dell'Elettricista, 2 - 40138 Bologna
Tel. 051.56.06.33 - Fax 051.619.51.49
www.heraenergie.it - E-mail: uff.tecnico.herb@gruppohera.it

HERA
ENERGIE BOLOGNA



Comune
CASALECCHIO DI RENO



FESTA DEL Gelato ARTIGIANALE 23-24-25 LUGLIO 2010

dalle ore 18.00 alle ore 24.00

UN WEEK-END

TUTTO DA GUSTARE

in centro a **CASALECCHIO DI RENO**

**GIOVEDÌ
22 LUGLIO
ore 21.00**
Casa della Conoscenza
**Presentazione
di ARTIGELATO**
a cura di *CNA Alimentare*
**ASSAGGI DEL
GELATO ARTIGIANALE
CON I MAESTRI GELATIERI**



www.festadelgelato.net

www.eventibologna.com

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Claudia Zannoni,
Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"1° Luglio 2010 apre la piscina ludica"
è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in
tipografia il giorno 7 luglio 2010 ed è
stato stampato in 18.000 copie



Sommario

Anno XXXVII n. 3 - Lug.-Ago. 2010

Editoriale	4
Politiche educative	6
Politiche sociali	8
Ambiente	10
Amministrazione informa	15
Gruppi Consiliari	16
Il Punto: speciale InSieme	19
Storia locale	26
Casalecchio ricorda	28
Casalecchio delle Culture	30
Agenda dell'estate	32
Sport	35



EVENTI

Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventi@eventibologna.com

Questo Governo sottrae il futuro alla nostra comunità



Cari Casalecchiesi, ho deciso di proseguire con l'editoriale di questo numero del Casalecchio Notizie nell'azione di denuncia degli effetti devastanti che avrà la Manovra finanziaria del governo sui comuni italiani per gli anni 2011 e 2012.

Nessuno nega la necessità di agire sui conti pubblici al fine di evitare che il nostro paese piombi nei prossimi mesi in una situazione simile a quella che ha caratterizzato la Grecia e altri Paesi Europei nei mesi scorsi.

Tuttavia, questa manovra correttiva, la cui necessità è stata peraltro negata per almeno un anno dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, pesa per il 65% a carico degli enti locali: una misura assolutamente iniqua se pensiamo che gli enti locali contribuiscono per il solo 35% al totale della spesa pubblica del nostro paese.

Il Governo sta impartendo lezioni in merito alla "lotta agli sprechi", ma non ha né il coraggio né le carte in regola per farlo: a Roma in questi anni hanno fatto finta di niente, hanno continuato a spendere mentre i Comuni risparmiavano e razionalizzavano, e oggi ci dicono che dobbiamo fare la manovra perché l'Europa ce lo chiede. Non è vero: l'Europa chiede a chi ha sfondato i parametri di rientrare, e la beffa è che in Italia – a differenza di Germania e Francia dove si è speso per salvare le banche e imprese – si è

La manovra del Governo sottrae risorse ai Comuni e rischia di portare nel 2011 a pesanti tagli ai servizi

speso male e in modo improduttivo, prima negando l'evidenza della crisi e oggi presentando a noi il conto. Per noi intendo i Comuni e di conseguenza i cittadini che saranno chiamati a pagare il vero prezzo: ogni euro tolto oggi significa qualcosa di meno in termini di servizi come i nidi, il sociale, la cultura, la manutenzione. Oggi, scelte unilaterali del Governo stanno mettendo alla corda le autonomie territoriali in nome di una lotta all'indebitamento che la nostra Amministrazione comunale persegue da anni: gli effetti del patto di stabilità scendono su un Comune che ha visto calare il suo indebitamento procapite, che ha realizzato opere pubbliche per decine di milioni di euro utilizzando strumenti quali l'autofinanziamento (attraverso oneri o alienazioni) e le convenzioni urbanistiche. Dico anche a chiare lettere che è falso che l'attuazione del patto di stabilità combatta l'indebitamento; l'Amministrazione che guido dal 2004 in continuità con le amministrazioni precedenti, ha adottato politiche virtuose che hanno permesso di sostenere la crescita del nostro paese sotto il profilo delle dotazioni infrastrutturali e sotto il profilo della qualità e quantità dei servizi di welfare, diminuendo l'indebitamento nonostante l'erosione delle entrate.

Un meccanismo perverso punisce proprio questa linea virtuosa di gestione dei bilanci: poiché nel 2007 a fronte di entrate straordinarie ed episodiche si è registrato un saldo positivo particolarmente significativo, oggi ci troviamo a dovere rispettare questo parametro dovuto a una congiuntura irripetibile, a prescindere da qualsiasi valutazione reale sullo stato dei nostri conti.

Il meccanismo del patto di stabilità non entra nel merito della gestione più o meno virtuosa di un ente, ma azzerava le differenze, fino al paradosso di vedere avvantaggiati enti con situazioni di bilancio e di indebitamento di gran lunga peggiori della nostra.

Ora, mi chiedo: a fronte di questo accanimento senza precedenti

contro gli enti locali, come spiegare a voi, i miei concittadini, agli utenti dei servizi, alle aziende fornitrici, che qualcuno ci sta sottraendo la cassa così faticosamente costruita in anni di bilanci sani?

Questa sottrazione di risorse perpetrata con metodo negli anni, oggi si inasprisce con i provvedimenti governativi oggi in discussione in Parlamento. Temo che per gli enti territoriali che più si sono adoperati per sostenere la crescita delle comunità, questa fase possa innescare una crisi dalle conseguenze sociali imprevedibili; qui **non si tratta solo di un contenimento della spesa: qui si sta ristrutturando con una rivoluzione dall'alto la qualità stessa di quel welfare e di quelle dotazioni infrastrutturali che ha permesso alle nostre terre di essere annoverate tra le prime regioni d'Europa** per la qualità del vivere, per la produzione di ricchezza, per i requisiti generali di competitività con le aree più avanzate del continente. Questa è la **vera posta in gioco**, dispiace che il centrodestra locale nel fare da grancassa al Governo nazionale continui imperterrito a evocare sprechi che la realtà ha dimostrato non esistere o cosa ancora più paradossale continui a chiedere aumenti di servizi che a causa della manovra saremo costretti a ridurre.

Ci vorrebbe una maggiore serietà, ma da tempo ho smesso di ricercarla in una opposizione consiliare ripetitiva e oggettivamente priva di argomenti.

In questi mesi abbiamo lavorato sulla messa a punto della macchina amministrativa per continuare a garantire servizi efficienti ai nostri cittadini, purtroppo dai prossimi mesi non saremo più in grado di garantire quella efficienza e quella funzionalità che pensiamo siano necessarie a una pubblica amministrazione dinamica, puntuale, vicina ai cittadini.

Simone Gamberini
Sindaco

→ Ogni anno i cittadini emiliano-romagnoli pagano **4.700 euro di tasse a testa**;
 → di queste tasse, **lo Stato trasferisce ai Comuni appena 260 euro a testa** (esclusa ICI). A seguito della Manovra correttiva, questo trasferimento diminuirà di 30 euro procapite nel 2011 e di 52 euro nel 2012;

→ i Sindaci ogni giorno garantiscono: i servizi sociali e scolastici; la Polizia locale; la manutenzione e la pulizia delle strade e del verde; l'offerta culturale e ricreativa; i servizi di anagrafe; la maggioranza degli investimenti: scuole, strade, musei, impianti sportivi; e tanto altro ancora.

I Comuni dell'Emilia-Romagna:

- sono quelli che **spendono meno in Italia per le funzioni generali di amministrazione del Comune** (il 35% della spesa corrente contro una media nazionale del 41,4%)
- **hanno la più alta spesa d'Italia per fornire servizi ai bambini, agli anziani, alle persone svantaggiate, alle famiglie** e il grado più elevato di copertura della domanda: **destinano il 29,7% della spesa corrente al welfare contro una media nazionale del 19,6%**.

→ **I Comuni pagano anticipatamente, per conto dello Stato, le spese necessarie a garantire molti servizi statali** (sicurezza negli stadi, spese per far funzionare i tribunali, caserme delle forze dell'ordine, pasti degli insegnanti nelle scuole, ecc.): **lo Stato rimborsa i Comuni in ritardo di anni e il rimborso non copre l'intero ammontare dell'anticipo, per cui i Comuni pagano, al posto dello Stato, mediamente tra il 40% e il 20% per garantire questi servizi.**

I Comuni italiani risparmiano 1,2 miliardi (180 milioni in Emilia-Romagna) all'anno mentre lo Stato aumenta la spesa (dati della Corte dei Conti);

i dipendenti dei Comuni (36.500 in Emilia-Romagna) costano meno dei dipendenti statali; nei **Comuni c'è un dirigente ogni 91 dipendenti, nei Ministeri in media uno ogni 16**;

un consigliere comunale in Emilia-Romagna **prende da 17 a 60 euro a seduta, un parlamentare più di 15mila euro al mese**; i 6000 consiglieri comunali costano ai cittadini meno di un caffè all'anno (€0,90 annui per abitante).

CON LA MANOVRA CORRETTIVA LO STATO SCEGLIE DI METTERE ANCORA PIÙ IN DIFFICOLTÀ I SINDACI, TAGLIANDO LE RISORSE AI COMUNI, IMPEDENDO DI INVESTIRE I SOLDI RISPARMIATI, PENALIZZANDO I COMUNI VIRTUOSI.

→ Gli Enti Locali "valgono" il 35% dell'intera spesa pubblica italiana (al netto interessi sul debito).
 La manovra correttiva grava, invece, per il 65% sugli Enti Locali.

→ Si confermano **i vincoli negativi del patto di stabilità che non distinguendo tra enti più o meno "virtuosi" impediscono di realizzare nuovi investimenti anche se l'ente ha disponibilità finanziarie** e di "pagare" gli stati di avanzamento degli investimenti già finanziati con risorse accantonate: nei Comuni dell'Emilia-Romagna **l'entità di questi investimenti già fatti è di 2,8 miliardi mentre la manovra autorizza di questi, solo 22 milioni!!!**

→ Lo Stato taglia 742 milioni dai bilanci degli Enti Locali e della Regione Emilia-Romagna, una cifra che vale, per esempio, molto più dell'intero Fondo regionale per la non autosufficienza (anziani e disabili) che oggi è di 625 milioni.

SONO CIFRE NON RECUPERABILI NÉ CON L'AUMENTO DELLE TARIFFE, NÉ CON LA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE!

→ I Comuni dell'Emilia-Romagna sono all'avanguardia nella collaborazione con l'Agenzia delle Entrate: 4,9 milioni di maggior imposta accertata, 1 milione di riscosso dall'aprile 2009 ad oggi grazie alle segnalazioni dei Comuni (70% del recupero nazionale).

→ I Comuni dell'Emilia-Romagna in media coprono con le tariffe il 50% dei costi sostenuti per la produzione dei servizi.

SONO A RISCHIO I SERVIZI PER I CITTADINI, NON SI SOSTIENE L'ECONOMIA

→ **I SINDACI CHIEDONO:**

1 Di avere le risorse necessarie per continuare a garantire i servizi sociali e migliorare con gli investimenti la qualità della vita dei nostri cittadini, modificando il peso di una manovra che grava troppo e ingiustamente sugli Enti Locali

2 Di modificare il patto di stabilità per farci utilizzare i soldi risparmiati in questi anni: potremo pagare con celerità le imprese che hanno lavorato e riavviare l'economia.

3 Di avere un federalismo VERO: le risorse prodotte dal territorio vadano in misura adeguata a chi si occupa dello sviluppo locale.

4 Di cambiare le regole che oggi premiano chi sperpera e puniscono chi è virtuoso e opera bene.

5 Di regionalizzare il patto di stabilità consentendo che i risparmi prodotti dell'efficienza della spesa degli Enti Locali restino sul territorio e non vengano "regalati" allo Stato.



ANCI EMILIA-ROMAGNA RAPPRESENTA I COMUNI EMILIANO-ROMAGNOLI (I COMUNI ADERENTI SONO 336 SU 348) ED È PARTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI. www.anci.emilia-romagna.it

L'istruzione è il veicolo per una società migliore



Quante volte abbiamo sentito dire questa frase, dal pedagogo, insegnante, dirigente più virtuoso, al genitore, nonno, "persona della strada": tutti o molti credono, dichiarano che la scuola è il sistema formativo per eccellenza, vicino e insieme alla famiglia e alla società.

Facciamo un esempio che riguarda il gioco con le macchinine che piace tanto ai bambini: l'attività ludica dello smontare/rimontare è paragonabile a un'esperienza di apprendimento creativo e ideativo che spesso porta a migliorare le prestazioni cognitive di chi esercita il gioco stesso migliorandone anche il risultato. Per il bambino (e per chi osserva la sua attività) una macchinina potrebbe anche trasformarsi in un oggetto molto più interessante!

I bambini hanno tante capacità e risorse creative che possono da un oggetto ricostruirne e reinventarne un altro...

Chi decide come deve essere la scuola oggi forse non ha fatto questo gioco da piccolo. Infatti si tratta di adulti che si limitano a togliere il motore al "veicolo-scuola" e a ordinare ad altri adulti di farlo andare avanti lo stesso: "siate autonomi nell'utilizzare quel che resta della macchina!".

Non sono battute e non fanno ridere, anzi probabilmente fanno arrabbiare, fanno "angustiare" chi nel mondo della scuola vive. E cioè chi crede e pensa che l'educazione dei bambini e dei ragazzi sia imprescindibile dai luoghi, dai modi, dai tempi in cui avviene. Chi crede che il processo formativo possa essere costituito da un sistema di istruzione pubblica per tutti, potenziato come vero motore di inclusione, di condivisione di saperi e competenze utili a migliorare il sistema economico e sociale di un paese. Chi pensa che un sistema nazionale e pubblico sia il veicolo per una società migliore, anche tenendo conto delle differenze territoriali, delle politiche regionali e degli Enti Locali,

chi crede che la scuola sia per tutti e sia generalizzabile sul territorio nazionale.

Parlare "troppo" di scuola, manifestare per sostenere diritti, accesso, frequenza, opportunità di accedere a una sistema scolastico di qualità (per esempio si agli insegnanti in numero corretto per fare bene la scuola, no a classi di 28/30 alunni) fa arrabbiare il legislatore che reagisce imbavagliando coloro che ancora sentono di manifestare in pubblico la propria divergenza di opinioni.

Chi non conosce o non vuole approfondire il senso a monte del complesso universo scolastico non vuole che si parli delle conseguenze dei tagli alla scuola.

Un mondo complesso e articolato che porta tutti i giorni per 200 giorni all'anno migliaia di bambini e tanti adulti (qui a Casalecchio, ma i numeri sono ben altri!) dentro le aule scolastiche, luoghi in cui interagiscono relazioni, pensieri, stati d'animo, apprendimenti di saperi e di comportamenti.

Quelli che "a prescindere" non vogliono che si parli, che si critichi, che si dica la propria opinione sulla riforma e sul ministro che l'ha promossa, continuano a sostenere che ci sono ancora sprechi nella scuola e che pertanto va bene continuare a tagliare. Quelli che cercano di imbavagliare proteste pacifiche, forse un po' colorate e messe in campo da genitori, operatori, cittadini che condividono il problema, dicono che il problema non c'è o chiedono di sapere il problema qual è.

Il problema è che, a fronte di un aumento costante di bambini - nella nostra provincia per esempio si registra un + 28,10% dal 2000 al 2009 - l'offerta di scuola d'infanzia statale è rimasta invariata: questo significa che 600 bambini che hanno diritto a una scuola d'infanzia "generalizzata" nel territorio sono in lista d'attesa.

Il problema è che, nella scuola primaria di primo grado, l'insegnante prevalente è tradotto/trasformato in 6/7 docenti che lavorano in una classe per garantire il tempo scuola richiesto dalle famiglie, mettendo insieme "spezzoni" di orario determinati dalla diminuzione di organico iniziato dallo scorso anno scolastico.

Il problema è che, per risparmiare ancora, viene aumentato il rapporto numerico nelle classi prime della scuola primaria di secondo grado, così 28/30 ragazzi/e nel pieno della loro adolescenza, con tutto ciò che questa fase della vita significa, faranno "esperienze" di socializzazione apprendimento tutti quanti insieme appassionatamente! (Ma la ministra ancora non ha affrontato il problema al momento

è impegnata a capire che cosa si intende per prima infanzia!).

In un convegno a Firenze sui temi della scuola (maggio 2010) il ministro dell'istruzione del governo spagnolo ha dichiarato:

"L'istruzione ci permette di affrontare la vera sfida, quella della libertà, dell'uguaglianza e dei diritti, deve dare opportunità a tutti, altrimenti diventa un sistema di riproduzione delle élite e non possiamo permettercelo. Istruzione e uguaglianza possono essere lo strumento più forte per il modello di crescita dei prossimi anni. Il nostro sistema educativo non riesce più a ridurre le disuguaglianze!".

Mi domando se qualcuno dei nostri eminenti politici era lì ad ascoltare?

E ancora mi chiedo cosa pensano di noi nella Commissione Europea? Di un governo che, invece di abbassare il livello delle disuguaglianze, lo ha alzato, addirittura legittimato attraverso leggi che non investono nella scuola e nei giovani, ma tolgono il motore della macchina che dovrebbe portarci verso un futuro in cui i giovani sono ascoltati, premiati e incentivati nel lavoro, nella ricerca a partire dal proprio paese di appartenenza.

Secondo il Presidente della Commissione Europea Barroso, per vincere la sfida della competitività, per ridurre il tasso di abbandono scolastico e alzare il livello dei laureati, in modo da vincere la battaglia della globalizzazione, bisogna dare ai nostri giovani un messaggio di speranza, investendo nell'interculturalità e in nuovi strumenti di "lifelong learning" per avvicinare domanda e offerta nel mercato del lavoro.

È ancora troppo lontana l'Europa dal nostro paese?

Probabilmente sì, noi siamo ancora impegnati a "nascondere" i veri problemi, quelli "di sostanza", negando o ripristinando a seconda delle necessità quella "forma" che serve per apparire e sembrare ciò che non si è.

In provincia di Firenze, proprio in questi giorni, un dirigente scolastico per non dequalificare l'immagine della scuola (immagine non sostanza!) ha emanato una circolare che fra le altre indicazioni dichiarava: "È categoricamente vietata qualunque esternazione tesa a dequalificare la figura del Ministro alla Pubblica Istruzione".

Ecco quello che siamo... siamo incapaci di vedere cosa ci prospetta il futuro!

Elena Iacucci
Assessore alle Politiche Educative

Incontrare mondi in classe

Note di fine anno scolastico

Con la chiusura delle scuole si sono conclusi anche per quest'anno scolastico gli interventi del progetto *Il Mondo in Classe* del Centro Documentazione Pedagogico. Durante il corso dell'anno si è collaborato con le scuole del territorio nell'area dell'agio scolastico di alunne e alunni provenienti da altre culture attraverso azioni di rete territoriale, attività legate all'accoglienza di nuovi alunni e delle loro famiglie, percorsi di valorizzazione delle differenze culturali rivolti a classi, laboratori e moduli di alfabetizzazione a piccoli gruppi di studenti.

Si sono inoltre effettuati servizi di sostegno allo svolgimento dei compiti (*Compiti in Compagnia* presso il *Centroanch'io* di Ceretolo) e collaborazioni con Servizi Pubblici e Associazioni del Volontariato su tematiche legate all'interazione tra culture nel territorio.

Gli operatori interculturali del CDP, una dipendente e due in convenzione della cooperativa Aipi di Bologna, dato l'aumento delle richieste da parte degli Istituti Comprensivi a parità del monte ore assegnato, hanno attivato metodologie di interventi meno estesi nel tempo rispetto gli anni precedenti, aumentando perciò il numero di alunne e alunni coinvolti.

Alcuni dati: le attività del progetto hanno coinvolto 51 alunni immigrati e gli alunni di 6 classi di scuole dei tre Istituti Comprensivi; sono stati realizzati 18 percorsi di alfabetizzazione o laboratoriali; si sono effettuati 17 incontri di prima accoglienza e test di ingresso per bambine/i e ragazze/i neo immigrati, accompagnati dalle loro famiglie.

Il lavoro svolto, assieme al continuo e imprescindibile confronto con Scuole e Agenzie pubbliche e private del territorio, ha confermato l'importanza di curare l'ottica dell'educazione



interculturale come chiave educativa generale a uso di tutti noi, italiani o immigrati, che nel quotidiano ci troviamo immancabilmente a sperimentare la comunicazione e l'interazione con persone o comunità diversi dal sé. Oggi più che mai essere cittadini del mondo significa poter conoscere e confrontare le culture altre con la propria, ed è proprio in quest'ottica che uno degli obiettivi che l'Amministrazione comunale sta valutando è quello di realizzare, nel mese di ottobre prossimo, una serie di iniziative pubbliche e un convegno dedicato alle tematiche dell'incontro interculturale.

Le operatrici del CDP

Il decennale di Casa Gialla



L'11 e il 12 giugno, presso la Sala Polivalente "Piazza delle Culture" situata all'interno della Casa della Conoscenza, si è tenuta un'iniziativa seminariale rivolta a famiglie, educatrici, figure tecniche, interessate ai servizi sperimentali di Educatrice domiciliare e di Educatrice familiare.

Durante le giornate di seminario è stato possibile visitare la mostra "C'era due volte... I servizi educativi si raccontano", allestita presso lo spazio espositivo della Virgola. La mostra ha voluto testimoniare attraverso foto, video e alcuni materiali gli aspetti peculiari su cui si fonda la progettazione pedagogica di questi servizi: il rispetto dei diritti dei bambini, l'attenzione agli spazi, agli arredi e ai materiali, oltre a un'attenta e minuziosa rete con il territorio e le famiglie.

In accordo con l'Associazione Casa Gialla -che da 10 anni gestisce questi servizi sul territorio, in convenzione con il Comune di Casalecchio di Reno- si è pensato di organizzare il seminario e la mostra fotografica per poter, da una parte raccontare questi



servizi, dall'altra favorire un'occasione di riflessione. A tal proposito gli interventi, nelle giornate seminariali, dell'Assessore alle Politiche Educative, Elena Iacucci; delle referenti dell'Associazione Casa Gialla, Simona Cavrini e Manuela Fontana; della Pedagogista, Maria Pia Menna; dei genitori utenti dei servizi, hanno

ripercorso i primi 10 anni di storia di questi servizi nel territorio e posto l'attenzione sugli obiettivi raggiunti e sulle prospettive di miglioramento. Molto interessante è stato l'intervento di Cristina Volta, Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Sanità della Provincia di Bologna, e dopo un attento excursus sulla realtà di questi servizi in Provincia, ci si è soffermati sull'esperienza di Casalecchio di Reno.

Il gruppo di partecipanti al seminario (nella foto a sinistra) si è così configurato come un vero e proprio gruppo di lavoro ed è stato realizzato un interessante dibattito che ha visto intervenire attivamente gestori, personale educativo e fruitori dei servizi di educatrice familiare e domiciliare.

Una visitatrice della mostra ha scritto "Buon proseguimento a tutte le esperienze con l'augurio di poter continuare a coltivare la preziosa capacità di cura e accompagnamento nell'avventura della crescita". È questo l'augurio più grande che vogliamo porgere a Casa Gialla per i suoi primi 10 anni!



La Consulta Comunale

Strumento di dialogo per Casalecchio e i residenti stranieri

Gli immigrati crescono numericamente e costantemente nella nostra Città. Nazionalità e culture diverse con la necessità di integrazione nella nostra collettività.

Una presenza per studio e per lavoro; basta ricordare le assistenti familiari/badanti o le attività nell'edilizia o nell'industria.

Nuove famiglie e necessità della mediazione interculturale e servizi, per indirizzare positivamente su come conoscere e affrontare i problemi; corsi per la conoscenza della lingua italiana, strumento fondamentale per una consapevole convivenza. Ma anche la necessità di rappresentare le comunità straniere, per dare voce a questa presenza e dialogare, riducendo e superando eventuali problemi.

Si tratta di creare le condizioni per la comprensione dei modi diversi di vivere, ma anche affrontare una crisi economica che colpisce prima di tutto i più deboli e tra questi gli immigrati. Questi nuovi cittadini, non hanno reti familiari e sociali in grado di reggere l'urto di una disoccupazione anche momentanea.

Per questo avere una Consulta Comunale che li rappresenta e che dialoghi con la Città, a partire dalle Istituzioni e Associazioni è un modo efficace di affrontare al meglio la comprensione, il confronto e la soluzione di eventuali problemi.

Massimo Bosso

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità



A confronto con i cittadini

Il 29 maggio 2010, alle ore 18,00, presso la Casa della Conoscenza, i rappresentanti della consulta comunale degli stranieri hanno organizzato un momento di confronto con i cittadini. Hanno partecipato circa un centinaio di casalecchiesi di cui la maggior parte cittadini stranieri. Una tale partecipazione dimostra la volontà e l'interesse dei cittadini stranieri a prendere parte alla vita di comunità del proprio contesto sociale. Si è trattato di un momento di confronto molto significativo che ha permesso ai rappresentanti della Consulta di spiegare il senso della propria partecipazione alle attività dell'amministrazione comunale, che consiste, in particolare, nella possibilità di informare gli amministratori in merito alle caratteristiche e ai bisogni dei cittadini stranieri e, viceversa, nell'informare correttamente i cittadini stranieri sul funzionamento dei servizi comunali.

L'incontro è stato realizzato dai componenti della consulta insieme all'amministrazione

comunale e Casalecchio delle Culture ed è uno dei risultati del lavoro svolto dall'inizio del 2009, data di insediamento formale della consulta.

Lo scopo principale dell'incontro era quello di far conoscere agli immigrati l'esistenza e l'attività della Consulta per permettere una maggiore partecipazione e rappresentatività.

Al fine di creare una "relazione" con i cittadini stranieri, i rappresentanti della consulta hanno pubblicizzato l'evento portando i volantini al mercato del mercoledì e di porta in porta, spiegando alle persone il significato della Consulta.

Il confronto è continuato durante il dibattito pubblico del 29 maggio nel quale si è parlato di come si vive a Casalecchio. Oltre al dibattito si è condiviso un piccolo buffet, ascoltata musica dal vivo e si è potuta guardare una mostra di vestiti tipici e vignette satiriche portate e realizzate dai componenti della Consulta. Credo che la realizzazione di un evento del genere,



costruito grazie all'impegno volontario e qualificato dei componenti della Consulta e la numerosa partecipazione dei cittadini, dimostri che a Casalecchio un'interazione costruttiva tra le culture che abitano e vivono la città, sia possibile e reale.

Si tratta di un'interazione ricca di valori culturali e di principi di solidarietà.

Ricordiamo a tutti i cittadini stranieri che è possibile partecipare alle attività della Consulta iscrivendosi presso gli sportelli comunali di Semplice.

Antonella Gandolfi

*Coordinatrice Area povertà e immigrazione
ASC InSieme*

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del "news" sarà in edicola dopo il 4 settembre 2010



Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

Joseph Aime Naoussi

Presidente della Consulta degli Immigrati

Può farci un bilancio dell'ultimo incontro della Consulta del 29 maggio alla Casa della Conoscenza?

È stata per noi l'occasione per farci conoscere da tutti i cittadini, extracomunitari, comunitari e italiani. Siamo stati molto soddisfatti perché sono venute più di 100 persone che hanno seguito i lavori con interesse e attenzione. Il lavoro precedente, anche di pubblicizzazione dell'iniziativa, non è stato inutile. Oltre al nostro Assessore alle Politiche Sociali ha partecipato anche quello di Zola Predosa.

Ci siamo presentati e abbiamo illustrato le iniziative che avevamo svolto nell'anno precedente. Abbiamo infatti partecipato ai Mondiali Antirazzisti, a varie feste di Casalecchio (come la Festa di San Martino), abbiamo collaborato con l'associazione Percorsi di Pace e abbiamo avuto una riunione con la Consulta dello Sport. Inoltre abbiamo un membro permanente nella Consulta del Volontariato.

Cosa avete deciso in questa giornata?

Abbiamo deciso, fra le altre cose, di fare formazione a tutti gli immigrati per far meglio loro conoscere le istituzioni e i servizi pubblici della nostra città, in quanto il nostro ruolo istituzionale

in senso proprio è anche quello di fare da tramite fra l'Ente e i cittadini.

Come vi proiettate nel futuro?

È un momento non facile per noi immigrati: la crisi economica e sociale grava sulle nostre spalle anche di più che sopra a quelle dei cittadini italiani.

Ciononostante dobbiamo avere speranze e rilanciare il nostro ruolo propositivo.

Quindi abbiamo deciso di incontrare le associazioni del territorio e molte nuove istituzioni come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Dobbiamo creare una rete sempre più vasta di relazione per riuscire a interagire sempre meglio con la realtà territoriale.



m. u.

Ambiente e Territorio

Il pensiero ecologista per uscire dalla crisi ambientale

Ridurre la propria impronta ecologica si può e si deve. Nell'autunno 2009, a due mesi dalla fine dell'anno, l'umanità ha superato l'overshoot day, ovvero il momento in cui sono state consumate tutte le risorse naturali a disposizione per l'anno in corso. Come cavallette irresponsabili abbiamo messo così un'ipoteca sul patrimonio di risorse che spettano a chi verrà dopo di noi, ci siamo ingozzati senza scrupoli di tutto ciò di cui abbiamo potuto impossessarci senza pensare **che la nostra ricchezza oggi cresce alle spese della povertà certa di domani.**

L'impronta ecologica dell'Italia - che altro non è che l'impatto ambientale delle nostre azioni quotidiane inteso come consumo di risorse non rinnovabili - è pari a 4,2 ettari per persona quella degli USA è di 10,3, quella dell'India è pari a 1, la Cina invece si assesta intorno a 1,4. Questo significa che, considerata la quantità di risorse a nostra disposizione pari a 1,3 ettari per persona, **ci servirebbero circa 3 Italia per far fronte ai 2,9 ettari in più che ciascuno di noi consuma.**

È necessario dunque cambiare rotta al più presto: occorre come sottolinea Jeremy Rifkin nel suo ultimo saggio "La civiltà dell'empatia" acquisire la consapevolezza che ciascuno di noi è parte integrante della biosfera per gettare **le basi di una nuova cultura dell'essere responsabilmente nel mondo e per il mondo, che si contrapponga alla visione attuale dell'uomo che domina, sfrutta e usa l'ambiente che lo circonda.**

"Fare pace tra gli uomini e con la natura" così l'indimenticato ambientalista Alex Langer poneva le basi di un pensiero ecologista che in virtù della sua visione sistemica sappia offrire una via d'uscita per salvaguardare la dignità delle persone e il futuro del pianeta. E una riflessione di questo tipo deve partire anche e soprattutto a livello locale: è proprio dalla relazione e dal rapporto di cura che si genera con i nostri territori che può scaturire la cultura della sostenibilità.

Questo percorso a Casalecchio di Reno l'abbiamo avviato due anni fa attraverso il progetto Cambieresti? e proseguiamo oggi in questa direzione con iniziative di diverso tipo, che coinvolgono generazioni diverse, con l'obiettivo comune di ridurre la nostra impronta ecologica, mediante una modifica dei nostri stili di vita, alla ricerca di un benessere basato su valori qualitativi.

Le iniziative illustrate in queste pagine sono un esempio di azioni concrete, il cui effetto in termini di diffusione di una cultura di consapevolezza e di riduzione dell'impronta ecologica è davvero importante: dal laboratorio "Rifiuti zero" alle scuole Garibaldi, con l'obiettivo di dar vita a un format che possa essere "esportato" in tutte le scuole di Casalecchio, all'esperienza di "Porta la sporta" per ridurre il consumo delle borsine di plastiche che dall'autunno si trasformerà in "laboratorio permanente", al risparmio energetico alla scuola media Marconi, fino ai contributi per l'acquisto dei pannolini lavabili. Per quanto riguarda invece il tema della diffusione delle buone pratiche, l'Amministrazione comunale ha istituito un apposito sito web www.cambieresti.org che ha l'obiettivo di mettere in rete tutte le esperienze (ovviamente non solo a livello locale) riguardanti la riduzione dell'impronta ecologica.

L'appuntamento è dunque per l'autunno, per l'avvio della terza edizione del Cambieresti?: sarà l'occasione per mettere in rete le esperienze maturate in questi anni e per sviluppare nuovi progetti come le comunità solari fotovoltaiche, la raccolta differenziata, le piste ciclabili e la realizzazione di corridoi ecologici, per la tutela e lo sviluppo della biodiversità in ambito urbano.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

Cambieresti 3° edizione

www.cambieresti.org: un nuovo blog per la cultura della sostenibilità

Vuoi partecipare alla redazione del blog cambieresti 3?
Manda il tuo nominativo all'indirizzo redazione@cambieresti.org



Il progetto “Cambieresti?” promosso dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno giunge quest'anno alla **terza edizione**. Due sono le caratteristiche distintive di questa nuova edizione: la **comunicazione** e la **condivisione** dei risultati del progetto (**le buone pratiche**) non solo fra le famiglie partecipanti, ma anche allargando la cultura della sostenibilità a un pubblico più ampio fatto di singoli cittadini, associazioni, imprese.

L'obiettivo è quello di garantire la **fruibilità** e la **visibilità** delle buone pratiche **per rendere sempre e ovunque disponibili e facilmente consultabili** le testimonianze e la **documentazione** del progetto. Per la terza edizione di “Cambieresti?” è stata quindi costruita una “casa” al progetto: il sito/blog **www.cambieresti.org**, in cui raccogliere tutta la documentazione prodotta, le iniziative, gli eventi e le informazioni per il cittadino che vuole scegliere con una maggior consapevolezza nuovi stili di consumo.

Acqua, animali, commercio, energia, finanza, mobilità, rifiuti, salute e turismo, i **contenuti** organizzati secondo le aree tematiche che hanno caratterizzato e che caratterizzeranno le edizioni di “Cambieresti?”, **navigabili** per parola chiave, per data, per ricerca libera, scaricabili in PDF o sfogliabili online.

Le dichiarazioni

Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno

“La scelta di utilizzare il Web e le potenzialità delle reti sociali online è una **novità** per l'Amministrazione Comunale di Casalecchio: www.cambieresti.org è un'ottima “palestra” per capire le potenzialità dell'essere in Rete, della condivisione e della partecipazione, di questa che possiamo definire anche una forma di marketing territoriale intelligente, diverso della nostra Amministrazione”.

Beatrice Grasselli, Assessore all'Ambiente

“Dopo la prima edizione di Cambieresti caratterizzata da un percorso di alfabetizzazione dei partecipanti e la seconda concentrata sull'adozione di concrete azioni di risparmio energetico e comportamenti ecosostenibili, con la terza edizione puntiamo alla diffusione ampia delle cosiddette “buone pratiche”. La riduzione dell'impronta ecologica delle nostre azioni quotidiane ha valore infatti solo se diffusa nel modo più ampio possibile; se tale consapevolezza diventa comportamento concreto allora possiamo sostenere di aver fatto un notevole passo avanti nella direzione della salvaguardia delle risorse naturali.

Il blog ci permette infatti di creare quelle reti di reti che è fondamentale per aumentare la consapevolezza e la condivisione sul tema della sostenibilità. www.cambieresti.org ci mette in rete con iniziative analoghe su scala nazionale: Biella, Vercelli, Urbino, Venezia, ecc.

Il confronto sulle buone pratiche e gli stili di vita diventa quindi locale e globale. Grazie al web, infatti, tutti possono diventare co-autori dei contenuti del blog.

In tale ambito troveranno spazio anche i progetti dell'Amministrazione comunale di Casalecchio nel campo degli alimenti biologici, dell'uso delle energie rinnovabili, della realizzazione di nuovi tratti di piste ciclopedonali e della gestione dei rifiuti”.

Roberto Ciacci, Social Media Strategist & Temporary Manager, ideatore del Blog

“Abbiamo realizzato la *casa*” di Cambieresti sfruttando la tecnologia del **Web 2.0**: www.cambieresti.org utilizza il sistema di pubblicazione dei blog, da cui eredita per esempio la possibilità di commentare i contenuti.

Il sito è integrato con **Facebook**, su cui sono già iscritti migliaia di cittadini casalecchiesi, e con **Twitter**, la popolare piattaforma di conversazione online in tempo reale. www.cambieresti.org inoltre è **multicanale**: è possibile leggere i contenuti visitando il sito dal proprio computer, oppure abbonarsi ai contenuti e riceverli per posta elettronica o utilizzando un aggregatore di notizie come Google Reader.

Infine il sito è pienamente fruibile anche da terminali mobili di ultima generazione, come l'**iPhone**.

www.cambieresti.org, a poche settimane dal varo, è già nelle primissime posizioni sui motori di ricerca”.



Rifiuti zero a scuola

Nell'ambito del progetto Cambieresti? 2



Il progetto Rifiuti zero, all'interno di Cambieresti 2, si è svolto nelle scuole elementari Garibaldi, coinvolgendo ragazzi, docenti, personale non docente, Comune di Casalecchio di Reno settore ambiente e la società Melamangio.

Il progetto è iniziato nel dicembre 2009 con incontri di formazione per docenti mentre nelle classi è stato implementato nel gennaio 2010 per terminare nel maggio scorso.

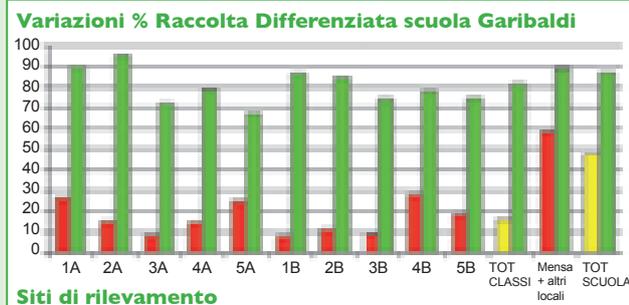
Le finalità sono state la verifica dello stato di gestione dei rifiuti nella scuola, la sensibilizzazione e la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti, l'aumento della differenziazione e la diminuzione della produzione dei rifiuti. A partire da questi obiettivi il progetto è stato articolato in tre fasi.

1) Sensibilizzazione e formazione sul tema dei rifiuti e dell'uso delle risorse.

Durante questa prima fase sono stati organizzati incontri specifici, prima con gli insegnanti (due incontri nel dicembre 2009) e in seguito con gli studenti (tre incontri per ogni classe nel periodo compreso tra gennaio e aprile 2010). I temi trattati sono stati la conoscenza dei materiali, dei cicli della materia, l'importanza dell'uso sostenibile delle risorse; inoltre si sono studiate le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti a partire dalla raccolta differenziata. In totale sono stati svolti 32 incontri di formazione.

2) Condivisione dello sviluppo del progetto e delle buone pratiche

Importanti sono stati gli incontri di coordinamento con il personale docente e non docente, che in una terza fase hanno coinvolto anche l'USL, il Comune di Casalecchio, MeLamangio, HERA e Cambieresti? Onlus. Sono stati individuati e risolti i problemi per l'adozione di nuove pratiche e lo smaltimento dei rifiuti.



3) Monitoraggio (vedi grafico)

È stato effettuato in due fasi sia in senso qualitativo sia in senso quantitativo. Dal confronto è emerso il miglioramento temporale nella gestione dei rifiuti. I problemi individuati nella prima fase sono stati: la scarsa organizzazione della raccolta differenziata nelle classi, il conferimento non corretto dovuto ad abitudini sbagliate, la produzione di grandi quantità di rifiuto a causa dell'utilizzo sistematico di prodotti usa e getta.

Adozioni adottate per il miglioramento della raccolta differenziata

Nello specifico sono state adottate le seguenti misure: nuovi contenitori per le classi, tabelle per i contenitori, eliminazioni contenitori nei locali di passaggio, contenitori comuni vetro e lattine, contenitori per i bagni, contenitori per la mensa, contenitori per altri locali, gestione della raccolta dei rifiuti.

Azioni adottate per la riduzione dei rifiuti

Molti dei rifiuti presenti nel secco non riciclabile riscontrati nel corso della prima fase del monitoraggio sono risultati in effetti rifiuti riciclabili nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti si è quindi deciso di puntare su azioni molto specifiche quali:

a) eliminazione delle stoviglie di plastica; b) eliminazione dei sacchetti del pane; c) riduzione dell'utilizzo delle salviette asciugamani; d) eliminazione del tetrapack.

Nella seconda fase di monitoraggio si è registrato un notevole aumento della quantità della raccolta differenziata, con un incremento medio del 64,3%. Buona anche la riduzione della quantità di rifiuti prodotti mediamente in un giorno.

Conclusioni

Nonostante la scarsità delle risorse e problemi di ordine logistico, l'obiettivo di ridurre a zero la quantità di rifiuti non riciclabili è stato sostanzialmente raggiunto per la scuola Garibaldi si tratta ora di consolidare e di implementare le buone pratiche e la riorganizzazione del sistema di gestione dei rifiuti impostati. Il metodo partecipativo ha dimostrato una volta di più come un coinvolgimento diretto di tutti sia di fondamentale importanza per risolvere le problematiche.



Sulle sponde del Reno: Fiumifesta 2010



Grande Spirito. La profonda connessione che l'essere umano può raggiungere con gli elementi della natura, permette anche una sorta di comunicazione; dallo scambio di profonde emozioni, a una vera e propria comunicazione interiore. La giornata non era comunque impostata nel cercare di fare dei partecipanti degli apprendisti sciamani, ma semplicemente di ricordare a ognuno di noi che a volte basta solo fermarsi un momento per scoprire i miracoli della natura che ogni giorno sono disponibili davanti ai nostri occhi. Un invito a relazionarsi con i nostri fratelli alberi in un modo più intimo e profondo, sedendosi a meditare ai loro piedi o dimostrando il nostro affetto verso di loro abbracciandoli. Un'opportunità dunque a distaccarsi dalla frenesia dei tempi di oggi, dalle corse frenetiche verso il nulla e le illusioni di una società che ha ormai dimenticato i valori più semplici della vita e di permettersi di ascoltare e sentire le voci della natura che a volte ci possono condurre a esplorare la profondità di noi stessi. Alle ore 18,00 si è anche tenuta la gita alla Casa del Ghiaccio lungo il Canale di Reno, in via Canale a cura dell'Assessorato Ambiente e del Consorzio della Chiusa e del Canale Reno, con partecipazione di una trentina di persone.

Alla mattina, al di fuori della Chiesa di San Martino, presso l'ingresso principale del Parco della Chiusa, si era tenuta l'inaugurazione del rinnovato percorso dei Bregoli, con il restauro della strada e della via Crucis. Più di cento persone erano presenti insieme al Sindaco Simone Gamberini e al Presidente del Comitato per il restauro dei Bregoli, Roberto Mignani. La bicicletta mattutina ha visto la partecipazione di circa 50 persone.

È stata inoltre riproposta la camminata "a tappe" lungo il fiume Reno (La via del Reno) e la sua valle, da Casalecchio alle sorgenti che ha visto l'intero percorso, di circa cento chilometri, attraversato in contemporanea da numerosi gruppi escursionistici.

All'iniziativa hanno aderito dieci associazioni escursionistiche-sportive e tre culturali e per la terza volta è stata proposta sotto il logo di Casa dell'Ambiente. Tutto il coordinamento fra le Associazioni partecipanti è stato curato da Alessandro Conte del Gruppo Ambiente dell'Associazione Percorsi di Pace. A ognuna di queste era stata affidata la "gestione" e la conduzione di una o più tappe del percorso "la via del Reno: da Casalecchio alla sorgente", in gran parte nell'unica giornata del 6 giugno 2010.

Le Associazioni coinvolte quest'anno sono state: Percorsi di Pace, Club Alpino Italiano, Trekking Italia, WWF, GEA CRAL PT Emilia-Romagna, Legambiente, Pedale casalecchiese, polisportiva Masi, ARCI Curiel, GEV, Angolo dell'Avventura di Bologna, Casalecchio InSieme. Ancora una volta si è avuta una buona partecipazione da parte delle Associazioni aderenti che complessivamente hanno visto la presenza di circa 150 persone a camminare lungo la valle del fiume Reno a cui si sono uniti i gruppi della bicicletta che hanno visto l'adesione di altre 60 persone circa.

Infine altri curiosi visitatori si sono recati in via dei Colli alla yurta di Sisy Blady all'interno del Parco Cavaioni. Il pomeriggio del 6 giugno al Parco del Lido si è tenuta la Festa dell'Acqua con un gazebo che distribuiva caraffe di "acqua del Sindaco".

La tradizionale festa sul fiume Reno si è svolta a Casalecchio lo scorso 6 giugno. Le varie iniziative hanno avuto molto successo e un riscontro di pubblico notevole.

Circa 25 persone si sono ritrovate alle ore 17,00 presso l'ingresso del parco della Chiusa, in via Panoramica, per la giornata conclusiva del Festival dei Nativi della Terra (seconda edizione) L'iniziativa si intitolava "Sai che gli alberi parlano?". Dopo aver percorso parte del parco alla ricerca di alberi maestosi con cui avviare un silenzioso dialogo, il gruppo si è diretto al Prà Znein dove si è svolta la cerimonia sacra degli indiani pellerossa in onore degli alberi, sotto la guida di Riccardo Fioravanti che ha passato cinque estati in compagnia degli indiani Lakota in America, imparandone i vari usi e costumi e le cerimonie. Altre persone si sono aggiunte in loco al gruppo fino ad arrivare a circa 50 unità. Nella cultura dei Nativi d'America, gli alberi chiamati "Popolo in Piedi", vengono considerati esseri viventi alla pari dell'essere umano e venerati perché sacri, come tutta la creazione del



Alle Scuole Marconi il Premio Delfino Insolera

La Scuola Media Marconi ha vinto il premio – borsa di studio Delfino Insolera, del valore simbolico di 500 euro, per il maggior numero di progetti ambientali presentati e per la loro elevata qualità. L'attività progettuale è stata coordinata dalla Prof.ssa Teresa D'Intino, che già era stata alla guida di altri progetti sul risparmio energetico all'interno della scuola e che erano stati anche questi segnalati e premiati a loro volta. Vi è quindi una continuità nel lavoro in ambito ambientale delle Scuole Marconi che merita una segnalazione.

Lavori alla **Chiusa** di Casalecchio



Sono partiti il 12 luglio scorso i lavori di consolidamento della Chiusa a cura del Consorzio della Chiusa e del Canale Reno. L'intervento si svolgerà in modo del tutto analogo a quello dell'estate 2009: il tratto compreso tra la Chiusa e la briglia viene asciugato (avendo cura di spostare i pesci presenti a valle). A monte della Chiusa viene ripristinato l'argine che chiude completamente il corso del fiume consentendo la deviazione nel canale.

Al fiume viene data continuità attraverso l'opportuna regolazione dello scaricatore Prato Piccolo.

Anche l'area di cantiere è la medesima: viene recintato il tratto di Lido prossimo allo scaricatore di piene con accesso dal parcheggio pubblico.

L'attività di cantiere si svolge quasi totalmente all'interno dell'alveo; macchine operatrici o camion, percorreranno saltuariamente la viabilità ordinaria. A fine stagione, verso la fine di settembre, l'argine verrà demolito, il cantiere chiuso e anche al segmento di fiume prosciugato verrà restituita l'acqua.

Limitazioni all'uso dell'acqua nel periodo estivo

Con l'arrivo dell'estate entra in vigore il Regolamento comunale di Polizia Urbana che prevede una limitazione dell'uso dell'acqua dal 1° luglio al 15 settembre.

L'articolo 26 del regolamento, oltre a prevedere un utilizzo razionale che eviti qualsiasi spreco durante tutto l'anno, disciplina una regimentazione dell'uso delle risorse idriche ad uso irriguo in particolare nel periodo estivo.

Nel periodo compreso tra il 1 luglio e il 15 settembre i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti solo per i normali usi domestici, agricoli e zootecnici e per le sole attività regolarmente autorizzate.

Dalle 8.00 alle 20.00, è vietato l'uso di acqua potabile per l'annaffiamento di orti e giardini e il lavaggio di veicoli. Tale divieto non vale solo per le annaffiature necessarie al verde pubblico e i campi sportivi, nonché per il lavaggio delle strade.

L'acqua del fiume Reno e del canale Reno e comunque di tutti i corsi d'acqua del territorio comunale, non può essere utilizzata per uso irriguo.

Si ricorda infine che per tutto il periodo dell'anno, ma in particolare in estate, è vietata la balneazione in tutti i corsi d'acqua del territorio.

Casalecchio protagonista di “Scopri Bologna” 2010



Anche quest'anno con l'arrivo dell'estate, City Red Bus non poteva mancare all'appuntamento con il proprio pubblico, presentando il programma “Scopri Bologna 2010- 4 itinerari per una serata sotto le stelle”. Dei quattro itinerari due riguardano la nostra città:

- Bologna delle acque.** Da mercoledì 7 luglio a mercoledì 1° agosto vi saranno visite guidate lungo il percorso delle acque bolognesi. Tre sono gli appuntamenti, con l'antica Chiusa di Casalecchio (un vero capolavoro di ingegneria idraulica), la Casa dei Ghiacci e le sponde del Lido.
- Il canto di... vino.** Da mercoledì 30 giugno fino a giovedì 26 agosto vi saranno splendide visite fra le vigne della cantina di Tizzano, la storica residenza della famiglia Visconti di Modrone, con deliziose degustazioni in compagnia di ospiti a sorpresa che intratterranno con divertenti performance musicali.

Costo di partecipazione: euro 20 a persona (ridotto euro 12 per bambini fino a 12 anni)

Partenze da Piazza Nettuno. Le visite hanno una durata di tre ore circa e si effettuano con un minimo di 30 partecipanti.

Prenotazione obbligatoria, segnalando nome, cognome e recapito telefonico presso:

City Red Bus

tel. 051 350853

cell. 328 3310118

da lunedì a venerdì ore 10 – 13 / 15 – 18

G.A.I.A. eventi

tel. 051 9911923

Da lunedì al venerdì dalle ore 10 – 13





Le prossime asfaltature

Attenzione alle modifiche alla sosta

L'estate rappresenta il periodo migliore per fare la manutenzione delle strade: asfaltature e segnaletica orizzontale. Nella maggior parte dei casi, per fare questi lavori, si rende necessario che la strada sia libera dai veicoli in sosta.

Per questo motivo vengono sempre predisposte 48 ore prima dell'inizio lavori* i cartelli che indicano le aree ove è vietata la sosta e sui quali è inserita la durata dell'intervento e il numero dell'ordinanza che vieta la sosta. I cittadini sono quindi invitati a non lasciare i propri veicoli sulla pubblica via per lunghi periodi senza preoccuparsi di verificare periodicamente la presenza di divieti di sosta temporanei.

Situazione tipo è rappresentata dal possessore di due veicoli che, partendo per le vacanze con uno dei due, lascia per un tempo indefinito l'altro sulla pubblica via non considerando la possibilità che possa essere d'intralcio per esigenze di carattere tecnico o di pulizia: si consiglia di parcheggiare l'auto in un box privato o di chiedere a parenti o amici di spostarla in caso di lavori se ci si assenta per lunghi periodi.

**Riferimenti normativi: Art 6 comma 4 lettera f e Art 7 comma 1 lettera a del Nuovo Codice della Strada (DLeg 285 del 30 aprile del 1992).*

Elenco delle strade sulle quali sono previsti i prossimi interventi di manutenzione con fresatura e asfaltatura da parte di Adopera

Srl Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno.

- Bazzanese da rotatoria Biagi a sottopasso
- Caduti di Cefalonia
- Ciclabile Collado
- dei Mille
- del Municipio
- dello Sport
- Garibaldi (parcheggio in fondo alla strada verso asse attrezzato)
- Marconi (da via Ronzani a via Porrettana)
- Masetti
- pedonale Bassi-Esperanto
- Ronzani (tratto verso via Marconi)

Interramento Elettrodotta Croce: aggiornamenti

Sono cominciati nella seconda metà di giugno alcuni interventi relativi all'interramento dell'elettrodotta alla Croce sia in corrispondenza della Rotonda Malaguti sia sulla collina di via Musolesi dove verrà realizzato il nuovo pilone entro il mese di settembre 2010.

Durante le lavorazioni il cantiere occuperà il parcheggio in fondo a Via della Badia.

L'intervento

L'intervento complessivo comprende la rimozione di 4 tralicci e il riadattamento di altri 3, l'interramento dei cavi avverrà lungo via Caravaggio, nel tratto che va dalla rotonda Malaguti a via Porrettana - angolo via Musolesi. Verrà eliminato

ogni impatto visivo e ambientale dovuto all'attraversamento dei fili elettrici tra i palazzi di via Zampieri, via Baldo Sauro, e ci si allontanerà definitivamente dalle scuole materne Caravaggio ed elementari XXV aprile. L'investimento, del valore di circa 1 milione e 300 mila euro, è sostenuto per la maggior parte dal Comune di Casalecchio di Reno e, in misura proporzionale all'area del proprio territorio coinvolta nei lavori, anche dal Comune di Bologna.

Ricordiamo che già la bonifica effettuata nell'ottobre 2005 aveva ricondotto entro la soglia di qualità l'esposizione elettromagnetica in tutta l'area scolastica delle XXV aprile e di buona parte delle residenze.



Puliamo la città dai graffiti

Il primo intervento nella zona Chiusa - Canale

L'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno, le associazioni di categoria, i volontari dell'Associazione informale "Casalecchio nel cuore", hanno dato il via lo scorso 1° luglio al progetto



"Pulizia graffiti". Obiettivo: ripulire la città da tutte le scritte sui muri ridandole il giusto decoro. Questo percorso è partito ormai da tempo con interventi di sensibilizzazione alla cura e al decoro della città e con l'obiettivo di stimolare la nascita di un nuovo senso civico fra tutti i cittadini in una realtà urbana che in questi anni è diventata sempre più complessa.

Per questi motivi il Comune ha pienamente sostenuto l'iniziativa ideata dall'Associazione informale "Casalecchio nel cuore" nell'auspicio che tutti i cittadini e i commercianti della zona coinvolte partecipino numerosi a questo piccolo gesto d'amore verso la città. Il primo intervento si è svolto nella zona di via Porrettana nel tratto che va dal Ponte sul

Reno all'incrocio con via Fermi, presso l'entrata del parco della Chiusa, con la presenza di residenti e commercianti, al lavoro per pulire muri e serrande dai graffiti. Dopo questo primo incontro operativo dove già i volontari hanno testato la pulizia su alcune superfici e spiegato il loro intervento ai cittadini presenti per dare una mano, il testimone passa ad amministratori di condominio, residenti e commercianti con le loro categorie che possono, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, stabilire e condividere le modalità migliori di pulizia per i propri stabili e/o serrande imbrattate dalle scritte.

Importanti la collaborazione e il contributo di Leroy Merlin.

Digitale terrestre: si parte

Anche nella nostra regione è partito il conto alla rovescia per la visione delle trasmissioni TV in digitale terrestre. Il processo di transizione dalla vecchia tecnologia analogica a quella digitale è già iniziato nelle provincie di Parma e Piacenza, a partire dal 18 maggio. **Il nuovo sistema verrà esteso al resto della regione, e quindi anche a Casalecchio di Reno, nel periodo compreso tra il 21 ottobre e il 25 novembre.**

A partire dal momento dello "switch off", la cessazione definitiva della TV analogica, tutti i programmi televisivi saranno trasmessi esclusivamente nella nuova tecnologia e il loro segnale potrà essere ricevuto unicamente attraverso un decoder o un apparecchio televisivo con sintonizzatore digitale integrato.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto un contributo di 50 euro per l'acquisto o il noleggio di un decoder digitale interattivo. In Emilia Romagna hanno diritto all'agevolazione gli abbonati di età pari o superiore a 65 anni che abbiano dichiarato nel 2009 un reddito pari o inferiore a 10000 euro.

Per usufruire dell'agevolazione, basterà recarsi in un negozio che ha aderito all'iniziativa e fornire gli estremi del proprio abbonamento TV per l'anno in corso, un documento di riconoscimento e il codice fiscale.

I vantaggi del digitale terrestre rispetto alla tecnologia analogica sono una maggiore qualità nell'immagine e nel suono, molti

più canali e programmi visibili gratuitamente e la disponibilità di alcuni servizi di pubblica utilità. Per ulteriori informazioni consultare il sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

In questa fase è molto importante fare attenzione a possibili tentativi di frode.

Per informazioni: www.digitaleterrestre.it



S.O.S. truffe!

Ci sono arrivate segnalazioni che alcuni sconosciuti, qualificatisi come "Incaricati dal Comune di Casalecchio di Reno" hanno simulato una indagine telefonica chiedendo alla persone interpellate informazioni sulle loro abitudini di vita (se escono alla sera, se abitano isolati, se hanno parenti, etc...).

Ribadiamo che **nessuno è stato incaricato da parte del Comune di Casalecchio di Reno** a effettuare indagini telefoniche e pertanto avvisiamo i cittadini a essere particolarmente vigili e a **segnalarci ogni telefonata sospetta**:
SEMPLICE Sportello Polifunzionale **800 01 1837**

Pronto intervento **Hera**: nuovi recapiti telefonici

Hera, all'interno di un processo di centralizzazione delle attività di telecontrollo delle emergenze, e con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione con tutto il territorio di competenza, ha istituito nuovi e più funzionali recapiti telefonici di pronto intervento e precisamente:

- **Numero Verde segnalazione Guasti (servizio Gas) 800.713.666**
- **Numero Verde segnalazione Guasti (Servizio Acqua/Fognature/Teleriscaldamento) 800.713.900**

Si informa che questi recapiti sono già attivi unitamente al numeri verde fino ad ora utilizzato.

Questo sistema abbinato sarà in funzione per 12 mesi, dopo di che rimarranno attivi solo i recapiti sopra citati.

Lo Sportello a tutela dei consumatori

Il servizio gratuito del Centro per le Vittime

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche a utenti di altri Comuni.

Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni:

Centro per le Vittime: aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

Entrambi i servizi sono chiusi dal 2 al 27 agosto compresi



I Gruppi Consiliari:

Partito Democratico, Italia dei Valori, Casalecchio al 100X100 EAS
compongono la maggioranza che governa il Comune.

Marcia per la pace: appuntamento imprescindibile

Finalmente sono riuscita a partecipare alla marcia per la pace 2010, dopo aver rinviato di anno in anno questo appuntamento importante.



Domenica 16 maggio ci siamo ritrovati tutti, intorno alle 9, a Perugia per raggiungere a piedi Assisi: persone di tutte le età, soprattutto giovani, provenienti da ogni angolo d'Italia, con gli striscioni del proprio gruppo di appartenenza, in rappresentanza di istituti scolastici, associazioni di volontariato e comunità locali.

Nonostante la pioggia l'iniziativa ha visto una grande partecipazione, eravamo più di centomila; la gente che camminava, cantava e raccontava era lì per richiedere con forza giustizia, non violenza, solidarietà e lavoro. Casalecchio, grazie all'impegno coordinato di Percorsi di Pace e della Polisportiva Masi, ha aderito a questa iniziativa con una numerosa rappresentanza: quattro pullman, di cui due riservati alle scuole, per un totale di oltre 150 partecipanti.

La prima marcia della pace risale al 24 settembre 1961, pensata e realizzata da Aldo Capitini "Per la pace e la fratellanza tra i popoli", poche settimane dopo la costruzione del muro a Berlino, a significare la netta divisione del mondo in sfere d'influenza separate.

Dopo quarantanove anni la situazione politica mondiale è molto cambiata, ma rimane più che mai attuale la necessità di diffondere una cultura di pace a partire

dalle realtà locali per mantenere sempre viva l'attenzione della cittadinanza rispetto a ciò che sta accadendo nel mondo, in particolare in questo momento: basti ricordare l'embargo della popolazione di Gaza e l'assalto israeliano alle navi degli attivisti dirette a Gaza che ha visto morti e feriti tra i civili e che rende sempre più complesso e difficile il processo di pace in Medio Oriente. Mentre l'associazione "Percorsi di pace" continuerà con le sue iniziative a livello territoriale ad affermare i doveri di solidarietà, tolleranza e accoglienza, voglio evidenziare come i Giovani Amministratori per la Pace, la neonata rete di giovani di enti locali, da tutta Italia esprimono indignazione e sconcerto di fronte all'aggressione criminale di Israele nei confronti della nave pacifista Freedom Flottilla. La rete dei giovani amministratori per la pace (Gap) si è mobilitata assieme alla società civile che in tutta Italia sta promuovendo presidi di protesta e sta chiedendo a gran voce una presa di posizione netta da parte delle istituzioni italiane ed europee.

Milena Veratti

Consigliera comunale PD

Movimento civico ecologista

Il 26 maggio alle 21, alla Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno, il gruppo consiliare Eas-Verdi, lista civica Casalecchio al 100x 100, ha organizzato la serata "**Continuate in ciò che era giusto** - dal pensiero di Alex Langer al movimento civico ecologista",



primo appuntamento per gettare le basi per un nuovo progetto politico **che abbia forza nelle idee e onestà nell'agire**, affondando le radici nei valori e nel pensiero di Alex Langer.

A Casalecchio abbiamo sperimentato lo scorso anno, alle ultime elezioni amministrative, la presentazione di una lista civica ecologista. Il buon risultato elettorale che ci ha fatto assestare intorno al 5,5% e l'apprezzamento che i cittadini hanno espresso rispetto a progetti realizzati dall'assessorato all'Ambiente, rafforzano la nostra convinzione che **l'ecologismo oggi nell'attuale sistema di forzato bipartitismo, possa rappresentare un'altra via che possa definire un nuovo assetto economico, sociale e culturale, attraverso la definizione di un sistema di relazioni armoniche tra le persone e l'ambiente che le circonda.**

Mai come oggi la politica, sia a destra che a sinistra, ha scelto la via del finto pragmatismo, e pone il fare come suo unico obiettivo, un fare, però, di parte e non nell'interesse dei cittadini. Noi vogliamo invece rilanciare il **valore della politica come capacità di costruire una visione nell'interesse collettivo della comunità dei viventi** - persone e organismi animali e vegetali - che popolano il pianeta.

Troppo spesso, oggi, il pensiero **viene visto come un inutile esercizio culturale che limita l'agire**. Al contrario riteniamo che solo basandoci su un pensiero saldo e un sistema di valori coerente si possano compiere le scelte e definire le priorità nell'interesse collettivo. **Altrimenti, come oggi accade, il fare risponde ai gruppi di potere.**

Per fare questo bisogna però **partire dal ruolo della politica**: un fare e un agire **inteso nel suo spirito più alto**

Il Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:

famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura:

- martedì dalle 8.30 alle 16.00
- giovedì dalle 8.30 alle 18.30
- venerdì dalle 10.00 alle 12.30
- sabato dalle 8.30 alle 12.30

Per gli orari estivi
vedi pagina 33

Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via G. Galilei n°8
Tel e fax 051.613.30.39 - e-mail: centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it

di servizio alla collettività. Crediamo nella necessità della partecipazione e nella filosofia del “trovare assieme”.

Noi crediamo nella necessità di un progetto politico che sappia essere **forza di governo**, sull'esempio delle esperienze Ecologiste e Verdi europee, francese e tedesca, necessarie per compiere il passaggio verso una **conversione ecologica**.

Un tale approccio è inoltre la base fondamentale per una vera 'green economy'. L'economia verde può esprimere tutta la sua potenzialità infatti se si accompagna a una **diversa modalità di produzione e di consumi**, se si sostituisce alla cultura dell'abbondanza e dell'inesauribilità delle risorse **la consapevolezza dei limiti**, se si sostituisce la cultura della produzione centralizzata e dei monopoli con i concetti della **delocalizzazione e dell'autoproduzione**.

Occorre quindi smontare il sistema per rimontarlo, risanandolo. Ma tutto questo è possibile? La risposta è sì se la politica decide di farlo. Ma la politica deciderà di farlo? **Sì, se i cittadini chiederanno di andare in questa direzione.** Occorrono **generosità e passione**, per ridare dignità alle nostre vite. Vi invitiamo dunque a partecipare con noi. Scriveteci a: **movimentocivico.ecologista@gmail.com**, oppure consultate il sito easverdi.it, dove troverete il documento completo che abbiamo presentato.

Piero Ventura

Capogruppo Consiliare Casalecchio 100 X 100

Oltre la siepe...

Il progetto “Oltre la siepe”, altro non è che la ristrutturazione, secondo un'armonia con il futuro comparto residenziale ex Sapaba, e con il paesaggio circostante, del campo sosta nomadi di Casalecchio.

Variazione di bilancio di circa 260.000 euro ma spese previste dichiarate in Commissione, 80/85.000 euro (la differenza, se davvero c'è, che fine fa?). Il 30% dei costi sarà rimborsato dalla Regione a consuntivo delle spese. Tipologia degli interventi previsti: “alta siepe che circonda il campo”, da qui il nome del progetto, forse un tentativo di mimetizzazione?

“Costruzione di una cucina comune”. Quella attualmente esistente ha dimostrato di non essere molto apprezzata dai residenti nel campo che hanno preferito dotarsi, all'interno delle singole strutture abitative, di una propria cucina, tanto è vero che viene utilizzata per gli scopi più disparati: per tenere i cavalli (ante costruzione da parte del Comune del maneggio), ricovero per attrezzi, biciclette...

“Ricostruzione di bagni coibentati”. Quelli attualmente esistenti non sono più fruibili in quanto, per poterli utilizzare come ripostigli, i Rom hanno dovuto smontare i sanitari.

“Costruzione di tettoie che segnino percorsi da una piazzola di sosta all'altra e agli spazi comuni”, tutte uguali, per un'armonizzazione architettonica.

Inoltre, si sta valutando di installare il gpl ma, ancora senza esauriente risposta resta la domanda, chi pagherà il gpl consumato? Attualmente il Regolamento del Campo sosta nomadi, strenuamente difeso dalla maggioranza prevede che ENEL e acqua siano pagati dal Comune e poi rimborsati da parte



dei nomadi, per analogia dovrebbe essere applicata la stessa regola anche per il gpl... peccato che sui rimborsi ci sia qualche problema di solvenza! “Ristrutturazione per armonizzazione paesaggistica, anche delle singole residenze”. Qui sorge qualche problema: le residenze sono proprietà privata dei nomadi quindi non possono essere ristrutturate con soldi pubblici; le residenze, da Regolamento, dovrebbero essere tutte removibili e trasportabili con carico speciale, ma attualmente quelle strutture sono tutt'altro che trasportabili essendo costituite in larga parte da mattoni traforati; in più sono abusive poiché illegittimamente costruite su terreno soggetto a vincolo... un abuso edilizio che, a qualsiasi cittadino, costerebbe una sanzione salatissima. Ma la cosa che denota la vera sensibilità della nostra Amministrazione comunale è quella contenuta alla voce: “Costi di partecipazione”, che altro non sono che la parcella (sul quantum siamo ancora in attesa) pagata a una figura professionale detta “facilitatrice” cioè colei che si è preoccupata di recepire dai Rom cosa gradivano all'interno del campo e stilare alcune relazioni di resoconto al Comune. Non bastavano le due assistenti sociali che si occupano quasi a tempo pieno del campo?

Traete le conclusioni che credete. Attendo le vostre opinioni: Facebook, PDL Casalecchio, **www.pdlcasalecchio.it**, **pdlcasalecchio2@live.it**

Erika Seta

Vice capogruppo consiliare PDL

È un sacrificio?...

Le leggi attualmente in vigore prevedono che un consigliere comunale per partecipare a una commissione consiliare ha diritto a un gettone di presenza e al rimborso da parte del Comune nel cui consiglio è stato eletto, alla ditta di cui è dipendente, dei costi derivanti dalla sua assenza, quali la quota di contributi e il salario relativo alla giornata di assenza dal lavoro. Un diritto conquistato dalla parte più debole della rappresentanza sociale presente nei partiti popolari, per essere attiva protagonista della vita istituzionale negli enti locali. La conquista di un diritto, la storia ci insegna, non avviene mai per sempre perché lo snaturamento del suo utilizzo porta a eccepire sulla sua natura rendendo indifendibili le ragioni ideali che lo hanno generato. È questo il caso dei tempi della politica a Casalecchio di Reno, dove le commissioni consiliari per approfondire i vari argomenti istituzionali si svolgono di norma nei tempi di lavoro così come il consiglio comunale. Alle ore 20,00 tutti a casa, si inserisce automaticamente l'allarme e tutti devono lasciare i locali comunali.

Un metodo di lavoro delle rappresentanze politiche a Casalecchio di Reno che nei periodi economici floridi poteva essere commentato con un sorriso di sufficienza, ma oggi, che dobbiamo tutti stringere la cinghia, abbiamo noi, prima degli altri, il dovere di dare l'esempio. Quindi le risorse economiche del Comune devono essere destinate a fronteggiare le criticità più evidenti che interessano i nostri concittadini. Per noi non dovrebbe essere difficile, basta riprendere le tradizioni di buona e rigorosa amministrazione che da sempre era dei nostri Comuni, naturale conseguenza di quella collaborazione sociale delle nostre terre padane.

Da qui un suggerimento ai consiglieri di maggioranza e di opposizione per il prossimo consiglio comunale che affronterà



i temi del lavoro, confidando che si affrontino i problemi del nostro territorio e non i massimi sistemi, impegnarsi nei prossimi mesi a svolgere attività politica la sera, dopo il lavoro, e destinare i risparmi del Comune a qualche obiettivo sociale. La politica non è privilegio ma l'impegno quotidiano di rappresentanza dei cittadini che ci hanno eletti per perseguire i programmi amministrativi e le idee di cui siamo portatori.

In un'Italia Federale, in Emilia non c'è spazio per chi non privilegia la "politica del fare" nella massima trasparenza possibile, l'antipolitica come fenomeno di critica a prescindere non è della nostra gente, ma noi con i nostri comportamenti dobbiamo confermare che siamo meritevoli della loro fiducia.

Qui Roma è lontana.

Per segnalare problemi, non di natura personale, contattare i consiglieri Bonora 3356113226 e Muratori 348771601.

Paolo Bonora

Capogruppo consiliare Lega Nord Padania

sui gravi problemi che ne conseguono, la soluzione dei quali appare al di fuori delle possibilità dell'Amministrazione locale.

Minori risorse economiche e rischio di minori servizi ai cittadini = tagli alle azioni di sostegno sociale e alla manutenzione della città.

Siamo consapevoli di stare vivendo una crisi economica che coinvolge gran parte del mondo occidentale, ma non possiamo solo prenderne atto restando passivi: per quello che è nelle limitate possibilità della nostra città prendiamo qualche iniziativa e diamoci da fare.

Applichiamo il massimo rigore nel programmare e gestire le uscite e nell'affrontare una spesa: oltre a valutarne la priorità teniamo sempre presente "il perché, per chi o per cosa, come e quando".

Usiamo fantasia e inventiva per ricercare soluzioni dei problemi locali.

La nostra città è favorita dalla posizione geografica: strategica per i collegamenti con tutta l'Italia e felice per il fiume che l'attraversa e le circostanti colline.

La possibilità di riqualificare strutture industriali o commerciali dismesse o di prossima cessazione **senza occupare ulteriore territorio** **permetterebbe di ospitare nuove attività** che

preferibilmente vedremmo fossero di ricerca e studio, di alta tecnologia, anche ricettive, per il tempo libero e il benessere; naturalmente gli insediamenti

andrebbero incoraggiati con agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche.

Ancora da risolvere il problema del "centro" del paese che è da **valorizzare dal punto di vista urbanistico e rivitalizzandone la vita sociale.**

Il risultato si può raggiungere in un tempo ragionevole con la ristrutturazione dell'ex-Pedretti, realizzando un edificio dalle caratteristiche architettoniche in sintonia con l'urbanistica della piazza e idoneo a ospitare attività qualificanti di prestigio.

Questa realizzazione compete all'iniziativa privata ma riteniamo che l'Amministrazione possa consigliare e orientare la soluzione in tale senso.

Questo progetto di rilancio si completerebbe con la riqualificazione del Teatro Comunale Testoni.

Le consistenti risorse necessarie per questa realizzazione, anche per le note difficoltà che gravano sulle finanze pubbliche, sarebbero da reperire con un apposito "progetto di finanza".

Con queste annotazioni siamo consapevoli di correre il rischio di far la parte del grillo parlante o dei brontoloni ma riteniamo nostro dovere rispettare l'impegno preso con i cittadini di sostenere le loro ragioni e i loro diritti stimolando i nostri Amministratori con proposte, idee e critiche costruttive.

Umberto Monti

Lista Civica per Casalecchio

Casalecchio nella crisi

Nel News di Giugno il Sindaco richiama l'attenzione dei cittadini sulla situazione economica italiana, sull'incidenza che ha nella Regione e in Casalecchio e



lo Sportello Polifunzionale per il cittadino

SEMPLICE
Sportello
Polifunzionale
per il
cittadino

SEMPLICE è lo Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio.

Rappresenta il principale punto di contatto fra i cittadini e il Comune.



ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Punto Accoglienza e Centralino Telefonico

dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00

sabato: 9.00 - 12.00

Sportello Cittadini

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.00 - 14.00

giovedì 8.00 - 19.00

sabato 9.00 - 12.00

Per gli orari estivi vedi pagina 33

Nasce dalla volontà dell'Amministrazione di semplificare il rapporto fra cittadini e Comune e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Attraverso **SEMPLICE** si possono ricevere tutte le informazioni sulle attività e i procedimenti amministrativi del Comune ed è possibile avviare la maggior parte delle pratiche amministrative di competenza comunale, come per esempio il rilascio di certificati, le iscrizioni a servizi scolastici, la richiesta di contributi affitto, ecc.

Per gli approfondimenti e le consulenze specifiche è possibile fissare appuntamenti con le strutture specialistiche interne o rivolgersi a sportelli dedicati.

18 MAGGIO 2010: INAUGURATA LA SEDE DIREZIONALE DI INSIEME

Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Il giorno 18 maggio alle ore 17.00 è stata inaugurata la sede legale e direzionale di **"Insieme azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia"**, a Casalecchio di Reno in via Cimarosa, 5/2. Insieme è un'azienda pubblica nata dalla volontà dei 9 Comuni del Distretto (Zola Predosa, Sasso Marconi, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Castello di Serravalle, Monte S. Pietro, Bazzano) e dell'Azienda Sanitaria Locale di unirsi per gestire assieme i servizi e gli interventi sociali a favore di anziani, disabili, minori e famiglie, immigrati e adulti in difficoltà.

Lo scopo è quello di omogeneizzare progressivamente i servizi e gli interventi sull'intero territorio, in modo che ciascun cittadino possa ricevere un trattamento uguale a quello di altri cittadini di Comuni limitrofi, facilitando anche lo scambio per quei cittadini che per esigenze di lavoro/familiari possono aver bisogno di recarsi presso un altro Comune per un centro diurno o per altri interventi.



Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia



Con la nascita di Insieme i cittadini continueranno a recarsi presso il proprio Comune per incontrare l'assistente sociale, il dipendente incaricato di aiutare nella compilazione del modulo per il fondo affitto e di fornire informazioni su come accedere a un servizio sociale per un disabile adulto o per la tutela di un minore, o in caso di emergenza per problemi gravi di tipo familiare.

Le questioni amministrative (gare, contratti, elaborazione bollettini di pagamento, etc.), prima decentrate nei Comuni, verranno seguite, invece, dal personale amministrativo ubicato presso la sede legale, ubicata al primo piano della sede del Distretto sanitario di Casalecchio, in via Cimarosa, 5/2.

Si tratta di quelle procedure, ancora oggi "invisibili" all'utenza, che garantiscono il buon funzionamento, ogni giorno, dei servizi sociali.

Proprio attraverso l'accentramento del personale amministrativo in un'unica sede e l'ottimizzazione di queste procedure Insieme intende, nel giro di due-tre anni, ottimizzare la spesa e realizzare quei risparmi necessari, più che mai, a garantire la continuità dei servizi, senza penalizzare quel rapporto tra cittadino e Amministrazione pubblica che i Comuni considerano un valore aggiunto.

Tutto questo senza aumentare la spesa per il cittadino; anche nel 2010, infatti, le tariffe per i servizi rimarranno uguali a quelle pagate nel 2009, consapevoli delle maggiori spese che già sostengono le famiglie e della difficoltà di molte altre per la perdita di un reddito stabile.

I servizi sociali che verranno a essere garantiti da Insieme riguardano le seguenti macroaree di attività sociali e socio-sanitarie:

- a) consulenza e sostegno alle famiglie e a chi assume compiti connessi al lavoro di cura e alle responsabilità genitoriali, anche attraverso la disponibilità di servizi di sollievo;
- b) servizi e interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti a persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana (principalmente anziani e disabili);

- c) accoglienza familiare di persone prive di adeguate reti familiari;
- d) servizi e interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta al domicilio;
- e) servizi e interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie negli impegni e responsabilità di cura;
- f) servizi e interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno e accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica;
- g) servizi e interventi di prevenzione, ascolto, sostegno e accoglienza per minori vittime di abuso, maltrattamento e abbandono;
- h) servizi e interventi volti a promuovere opportunità per adolescenti e giovani nei loro ambienti di vita, anche attraverso l'utilizzo di spazi di ascolto, aggregazione e socializzazione;
- i) servizi e interventi di prima necessità rivolti a persone a rischio di emarginazione, anche per l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento nei percorsi di inserimento sociale;
- j) interventi di sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone disabili e in stato di svantaggio;
- k) servizi d'informazione, di ascolto e orientamento sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e le risorse del sistema locale e sulle modalità di accesso;
- l) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito.

I 15 dipendenti dell'Azienda; a questi, si affiancheranno, come è stato fino a ora, gli operatori di cooperative che già lavorano oggi nel settore; cooperative che si sono aggiudicate il servizio a seguito di regolare gara di appalto.

Il bilancio dell'azienda ammonta a circa 17,5 milioni di euro: sono ricomprese in questo importo le spese per il personale, gli appalti, le strutture di accesso (9 sedi periferiche, presso i Comuni, più la sede legale), per le auto che garantiscono i servizi di trasporto (sociali, per visite e accompagnamenti al lavoro) e di distribuzione dei pasti, le sedi di erogazione dei servizi (casa protetta di Crespellano, Centro per le famiglie, centri diurni). Le entrate derivano dal fondo per la non autosufficienza, dalle rette dei cittadini per i servizi che prevedono compartecipazione, da fondi regionali, dalle fondazioni bancarie che ogni anno erogano uno stanziamento a favore di servizi e interventi sociali.

La parte consistente della spesa, però (10 milioni di euro circa) continua a essere garantita dai bilanci dei 9 Comuni che hanno confermato per il 2010 gli stessi stanziamenti di bilanci dell'anno 2009. Migliaia gli utenti che vengono raggiunti a oggi.



18 maggio 2010: i dipendenti e gli amministratori di ASC InSieme nel giorno dell'inaugurazione della sede direzionale.

LE DICHIARAZIONI



Simone Gamberini

Simone Gamberini, Presidente dell'Assemblea Consortile di InSieme e Sindaco di Casalecchio di Reno

“L'inaugurazione della nuova sede dell'Azienda consortile InSieme nei locali concessi dall'Ausl in via Cimarosa rappresenta una tappa importante della fase di avvio e consolidamento dell'azienda che dal gennaio 2010 gestisce in forma integrata i servizi sociali dei 9 Comuni del Distretto socio-sanitario di Casalecchio. Sarà operativa in un'unica sede la direzione generale dell'azienda fino a ora ubicata in diversi Comuni. Comincia così a prendere forma e sostanza quell'integrazione fra i servizi prima allocati nelle diverse sedi comunali o delegati all'Azienda Ausl. La costituzione di InSieme rappresenta il più grande investimento politico-amministrativo delle Amministrazioni locali del distretto per il mandato 2009-2014. L'obiettivo è quello di omogeneizzare gradualmente le procedure, i servizi e le tariffe, garantendo la qualità dei servizi e del lavoro degli operatori. Nella fase di crisi economica i cui effetti dureranno purtroppo per molti anni e di diminuzione delle risorse economiche degli enti locali, solo attraverso InSieme riusciremo ad assicurare il mantenimento della copertura dei servizi socio-sanitari per i cittadini del nostro territorio. È con questa consapevolezza che esprimiamo a tutta la dirigenza e a tutti gli operatori che da 4 mesi lavorano “insieme” la nostra soddisfazione per i risultati raggiunti e il nostro supporto per quelli futuri”.

Marilena Fabbri, Presidente del Consiglio di Amministrazione di InSieme

“InSieme azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia”: nasce dalla volontà di 9 Comuni, dopo un percorso di approfondimento e riflessione durato circa 5 anni; una scelta maturata per ri-appropriarsi della gestione dei servizi sociali, dopo anni di gestione mista, tra Comuni e Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL). La sfida: far ritornare la gestione dei servizi (rivolti alla popolazione anziana, ai disabili, alle famiglie, agli adulti disagiati, agli immigrati) interamente in capo ai Comuni, nella convinzione che sono i Comuni il soggetto istituzionale più vicino ai cittadini, e quindi i più competenti nell'ascolto dei bisogni e nella erogazione delle risposte più appropriate. Un soggetto pubblico, un'azienda speciale di tipo consortile, per garantire ai cittadini, in particolare ai più deboli, la risposta più adeguata a bisogni di natura sociale.

Una scelta “pubblica”, ma anche di impegno per l'appropriatezza degli interventi, per la razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche verso l'omogeneizzazione intesa come uguali criteri di accesso dei cittadini dei 9 Comuni a uguali opportunità di servizio. Stesse possibilità, quindi, a prescindere dalla residenza, uguali servizi: centri diurni, assistenza domiciliare, residenze protette, assegni di cura... Per evitare che i cittadini siano costretti a migrare da un Comune a un altro per trovare risposte più adeguate a bisogni che sono in aumento, anche in relazione all'evolversi delle nostre società verso una senilizzazione della popolazione, verso la crescita di malattie invalidanti, di povertà e di disagio sociale. Il tentativo di garantire risposte ai diversi bisogni in un'ottica di riduzione degli interventi per coloro che usufruiscono già di diverse opportunità, per dare risposte anche a “nuovi” cittadini in difficoltà. Un forte impegno verso politiche sociali eque, ma il più possibile allargate per coprire tutte le fasce della popolazione.

Una politica pubblica che opera nel quadro caratterizzato da una forte riduzione della spesa pubblica a livello statale, e nei limiti imposti da una normativa che va progressivamente verso la riduzione delle risorse umane pubbliche.

Opera attraverso dipendenti pubblici, già impiegati nei 9 Comuni, ricercando giorno dopo giorno di fare crescere la professionalità, nella convinzione che la qualità dei servizi dipenda quasi esclusivamente dalle risorse professionali utilizzate: una grande squadra composta da 114 dipendenti pubblici, cui si affiancano operatori qualificati di cooperative, associazioni e volontariato. InSieme ha appena pochi mesi di vita, ma ha già fatto alcuni passi importanti, con impegno ed entusiasmo; quello che si respira nelle diverse strutture e che caratterizza da sempre il personale che lavora nell'ambito dei servizi rivolti alla persona.

Una tradizione che InSieme vuole custodire, cercando tuttavia di guardare al futuro: quello caratterizzato dalle sfide imposte dal cambiamento sociale e dall'impegno etico di chi lavora con serietà, pur in una condizione di scarsità di risorse, e che fa appello a una comunità accogliente in grado di responsabilizzarsi e di responsabilizzare nell'accesso e nel buon uso delle strutture e dei servizi pubblici”.



Marilena Fabbri



Elisabetta Scoccati

**Elisabetta Scoccati,
Direttore di InSieme**

“InSieme ha iniziato l'attività dal 1° gennaio 2010. In questi mesi abbiamo cercato il più possibile di dare continuità ai servizi e agli interventi rivolti ai cittadini (anziani, disabili, minori, famiglie, adulti in condizione di estremo disagio), cominciando nel contempo a riorganizzare il personale e la struttura per rispondere sempre più celermente ai bisogni e alle emergenze. Lo scopo è quello di andare progressivamente verso un'omogeneizzazione delle procedure, dei servizi e infine delle tariffe, salvaguardando la qualità dei servizi e la qualità del lavoro degli operatori. Per fare fronte alle numerose emergenze (cioè agli interventi sociali che devono essere garantiti immediatamente, senza indugio, soprattutto a favore dei minori) ci stiamo, quindi, attrezzando per garantire una risposta tempestiva.

Sono state avviate iniziative di formazione significative (sull'applicazione dell'ISEE, sull'amministratore di sostegno) e momenti di consulenza rivolti agli operatori da professionisti specializzati. Queste sono solo alcune delle tematiche all'attenzione in una logica che vede gli operatori partecipi del processo di cambiamento, attraverso periodici momenti di confronto che consentono la nascita di percorsi importanti di

modifica di alcuni processi. La crisi economica, inoltre, sta impegnando fortemente gli operatori e in particolare le/gli assistenti sociali, a fronte di una scarsità delle risorse economiche di cui disporre. Anche grazie ai contributi economici di cittadini, associazioni, Regione Emilia-Romagna e Fondazione del Monte siamo riusciti a realizzare percorsi aggiuntivi di borsa-lavoro e sussidi appositamente dedicati. Un progetto rivolto all'affido e all'adozione, per facilitare percorsi di accoglienza della comunità nei confronti di minori abbandonati o allontanati dalle famiglie è un altro tema di interesse fortemente all'attenzione. I servizi rivolti alla popolazione disabile e agli anziani costituiscono un altro importante terreno di lavoro, anche nella prospettiva dell'estate che vede l'aumento delle condizioni di solitudine e di abbandono.

Questi i primi mesi di attività di InSieme: alcune cose sono state fatte, molte altre restano da fare... Ci impegneremo al meglio perché gli obiettivi dei 9 Comuni possano diventare concrete opportunità di aiuto per i cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, in un'ottica di sostegno, ma anche di prevenzione”.

**Giuliano Barigazzi,
Assessore alla Sanità della Provincia di Bologna**

“Ho seguito la nascita dell'ASC InSieme fin dall'inizio, all'avvio del primo mandato Gamberini nel 2004. È un'esperienza coerente con l'impianto regionale, alla quale possono guardare tanti territori della provincia, per esempio della montagna, e della regione. Ringrazio i Sindaci per i tanti sforzi compiuti nell'unica direzione ormai possibile, quella di dimensionare le politiche del welfare almeno a livello distrettuale. In questo modo si realizza un distretto di garanzia, all'interno del quale i Sindaci e i Direttori di Distretto divengono i garanti degli standard qualitativi in settori delicati come la salute, la tutela dell'infanzia e delle fasce più deboli, anziani e non autosufficienti. La sfida per il futuro verte soprattutto su alcuni temi: semplificare i percorsi all'interno del sistema del welfare, rendendoli meno burocratici e farraginosi per l'utente, aprire un fronte sull'infanzia/adolescenza e sul tema povertà, coordinare al meglio gli attori che si occupano di welfare avvalendosi degli strumenti di indirizzo, programmazione, verifica e controllo che già esistono, la Conferenza territoriale socio-sanitaria, i Comitati di Distretto, i tavoli del welfare”.



Giuliano Barigazzi



Teresa Marzocchi

**Teresa Marzocchi,
Assessore alla Promozione delle Politiche Sociali
Regione Emilia-Romagna**

“La costituzione dell'ASC InSieme porta esattamente a compimento il piano socio-sanitario regionale. È una buona prassi nell'analisi, nel metodo, nella razionalizzazione delle risorse, nell'obiettivo di omogeneizzazione criteri di accesso e tariffe, nella volontà di valorizzare le risorse umane. Il funzionamento delle ASP (Agenzie di Sanità Pubblica ndr) è la cartina di tornasole del mio mandato, rappresenta una sfida di stile anche nei confronti dell'approccio di altre regioni come il Veneto e la Lombardia. Concordo con quanto detto da Errani in campagna elettorale: siamo stati la Regione dei servizi, dobbiamo diventare la Regione che mette al centro la persona. A fine anno dovrò rivedere il Piano Socio-sanitario e il Piano per le Povertà, il contesto è difficile per la scarsità di risorse ma da questo dobbiamo trarre lo stimolo per migliorare anche nella relazione tra Comuni,

Provincia e Regione. Le aspettative sono alte perché siamo in Emilia-Romagna, ma non sono spaventata perché so che si lavora insieme con una rete di professionisti capaci e preparati che hanno il polso sul territorio”.



SERVIZI OMOGENEI PER COMUNI DIVERSI



Inaugurazione ASC: i Sindaci dei Comuni del Distretto

InSieme è un'azienda speciale di tipo consortile che dal 1° gennaio 2010 gestisce i **servizi sociali** per i cittadini di **Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno**. **InSieme** è nata con l'intento di omogeneizzare progressivamente i servizi e gli interventi sull'intero territorio, in modo che ciascun cittadino possa ricevere un trattamento uguale a quello di altri cittadini di Comuni limitrofi, facilitando anche l'utilizzo dei servizi per esigenze di lavoro/familiari. **InSieme** è un soggetto pubblico con dipendenti pubblici dei nove Comuni del Distretto e dell'AUSL che garantisce i servizi e gli interventi nelle seguenti aree:

- Area Anziani;
- Area Famiglie e minori, anche disabili;
- Area Disabili adulti;
- Area Povertà e immigrazione.

Sede legale: via Cimarosa, 5/2 - 40033, Casalecchio di Reno (BO) • Posta Elettronica Certificata: insiemeaziendaconsortile@legalmail.it

LE NOSTRE STRUTTURE



ASSEMBLEA CONSORTILE

Il bilancio 2010

- Contabilità economico-patrimoniale
- Valori della produzione: € 17.130.265
- Costi della produzione: € 17.129.968

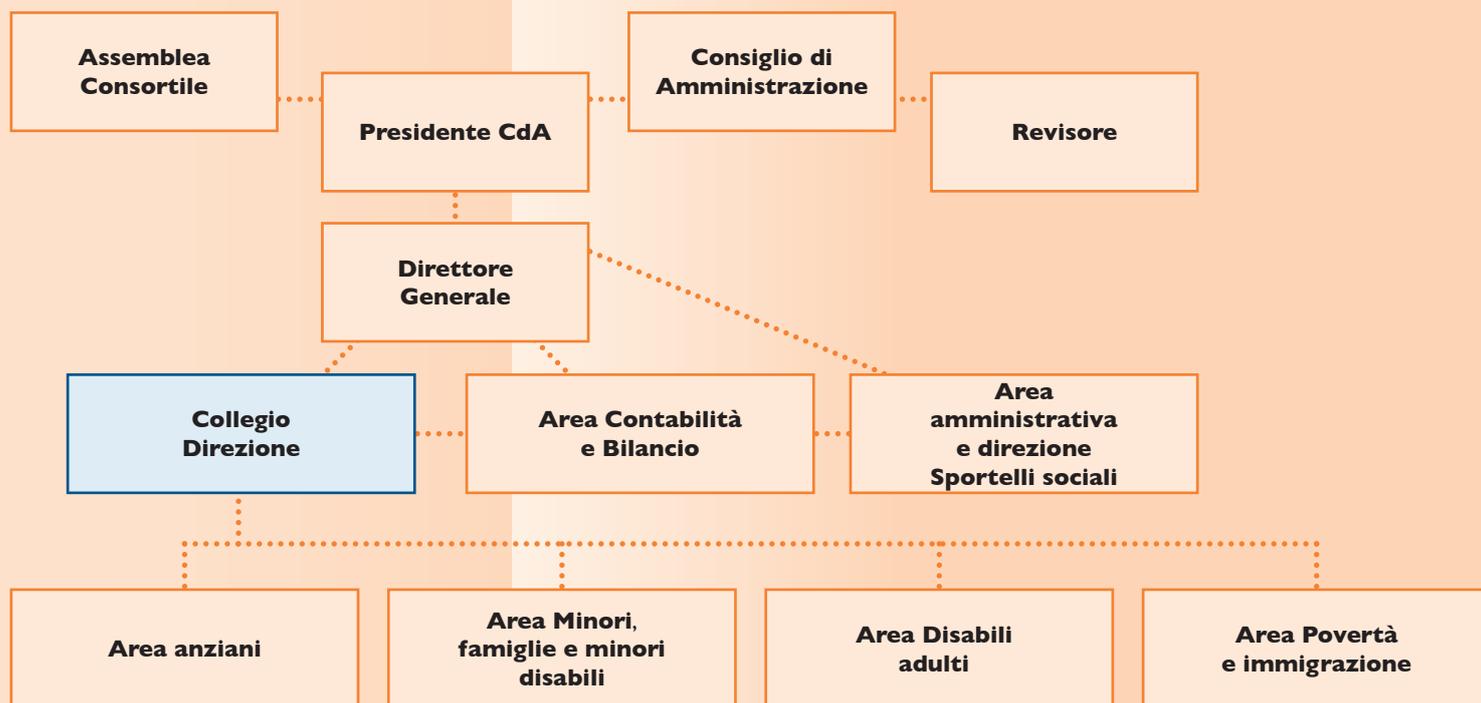
Valori della produzione (i più rilevanti)

- Rette utenti: € 1.975.618
- Oneri a rilievo sanitario: € 1.944.631
- Contributi dalla Regione Emilia-Romagna: € 2.493.739
- Contributi dai Comuni: € 9.858.350
- Contributi (privati+Fondazioni): € 125.000

Costi della produzione (i più rilevanti)

- Servizi socio-assistenziali anziani e disabili: € 2.319.302
- Inserimenti in struttura mamme e minori: € 1.036.773
- Sostegno socio-educativo scolastico e territoriale: € 1.883.631
- Integrazione rette (disabili e anziani): € 511.963
- Prevenzione del disagio: € 419.850
- Servizi esternalizzati (pasti anziani, trasporti, pulizie, etc): € 824.232
- Fondo affitto: € 1.109.070
- Contributi economici, buoni, sussidi: € 343.193
- Ed. al lavoro, borse-lavoro: € 516.846
- Utenze e manutenzioni: € 332.578
- Personale: € 3.628.729 (=114 unità)

LA MACROSTRUTTURA DI INSIEME



Abbiamo posto alcune domande a **Marilena Fabbri**, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme.

Come va ASC InSieme a 6 mesi dall'inizio delle attività?

A sei mesi dall'inizio della propria attività possiamo dire che sta andando bene. In questi mesi con l'opera encomiabile dei dirigenti e del personale comandato dai Comuni ad ASC abbiamo dato una sede all'azienda dotandola delle strumentazioni hardware e software, attivato i contratti di servizio necessari al funzionamento della sede nonché al subentro nei contratti di servizio in precedenza in capo ai Comuni per il funzionamento dei servizi alla persona. Ma soprattutto insieme alle assistenti sociali, agli operatori sul territorio, nonché ai Comuni e all'AUSL abbiamo cercato di fare in modo che il cambio organizzativo non creasse in alcun modo disagio o disservizi all'utenza. Nel frattempo il Comune di Zola Predosa ha completato i lavori del nuovo centro diurno per anziani di Riale che è entrato nella gestione di Asc.

Si è provveduto ad attivare in via sperimentale in tutti i Comuni ancora sprovvisti, gli sportelli sociali, ovvero spazi dedicati e qualificati (con personale preparato e adeguato) con orari di sportello per l'accoglienza dell'utenza e una prima trattazione delle istanze.

Qual'è il valore aggiunto di ASC dal punto di vista organizzativo?

"Avere una sola testa" che si occupa dell'organizzazione alla luce delle direttive che provengono dall'assemblea dei sindaci e quindi del comitato di distretto, in applicazione delle norme regionali e provinciali; poter lavorare celermente verso una condivisione dei metodi di approccio ai casi e alla risoluzione dei temi; omogeneizzare i regolamenti di accesso ai servizi e le tariffe; garantire un'offerta di servizi sempre più omogenea tra i diversi territori; possibilità di investire maggiormente su aggiornamento professionale del personale sociale la forza dell'azienda.

Quali sono invece in punti di criticità?

All'Azienda si applicano le stesse regole dei Comuni; InSieme subisce in questo momento le stesse limitazioni degli enti pubblici, in particolare per quanto riguarda la spesa di personale che non può superare la spesa sostenuta da i Comuni nel 2009.

Le criticità che ASC sta affrontando, non dettate dall'organizzazione e dalla scelta gestionale ma dal contesto socio economico che stiamo vivendo, è dato dal disagio minorile e dagli episodi di violenza in famiglia che stanno particolarmente interessando il territorio distrettuale con un aumento non previsto della spesa sociale per far fronte agli interventi necessari: allontanamenti da casa, inserimenti in struttura, progetti specifici. Probabilmente l'aumento di queste forme di disagio è da correlare anche alla crisi economica, che parimenti riscontra sempre più casi di perdita di lavoro e di difficoltà economica. ASC è chiamata a intervenire soprattutto in relazione alla necessità di tutelare i minori per garantire loro la possibilità di una crescita armoniosa.



m.u. Da sinistra Giorgio Tufariello, componente Consiglio di Amministrazione ASC, Massimo Bosso, Assessore alle Politiche Sociali Comune di Casalecchio di Reno e Chiara Castelvetri, altra componente del Consiglio di Amministrazione ASC

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE

Strumento per programmare i servizi ai cittadini

I Piani di Zona per la salute e il benessere sociale che disegnano la strategia per il 2010, intervengono su una situazione in forte evoluzione.

Il costante e positivo aumento dell'età media ma anche delle situazioni di non autosufficienza; la crescita dell'immigrazione con le esigenze d'integrazione sociale; la consapevolezza della necessità di maggiori interventi per l'autonomia e la qualità nella disabilità e un peggioramento dell'economia che aumenta e aggrava le situazioni di povertà ed emarginazione sociale. Il nostro obiettivo è di dare risposte possibili e concrete a questi problemi, individuandone le priorità, pur in presenza di pesanti **tagli** al welfare e ai Comuni da parte del Governo Nazionale.

Una strategia costruita in collaborazione con il mondo del **volontariato**, delle associazioni, della cooperazione sociale, delle imprese, ecc. Una collaborazione ampia e responsabile di **rete**, che rappresenta un valore su cui investire. Si interviene su tutti i campi dell'azione amministrativa, non solo quelli strettamente legati al sociale, come per esempio, la pianificazione urbanistica, l'ambiente, il lavoro, la sanità, la scuola, ecc.

Il Piano di zona rappresenta anche un'importante occasione d'incontro e collaborazione strategica tra le Amministrazioni Comunali e l'AUSL, per l'integrazione socio sanitaria che oggi è più necessaria che mai per affrontare molte situazioni di debolezza (anziani, minori disagiati, handicap, ecc.).

Come strumento per realizzare concretamente tali obiettivi, abbiamo avviato da gennaio la **gestione associata dei servizi sociali, con l'Asc InSieme**. Si tratta di attuare una maggiore efficacia dei servizi, razionalizzando costi e sviluppando gli interventi a favore dei cittadini in modo omogeneo su tutto il Distretto.

I temi **prioritari** che si cerca di affrontare nei piani di zona in sintesi riguardano la **crisi economica** e la sua evoluzione negativa che è uno degli elementi più preoccupanti di questa fase soprattutto in mancanza di politiche nazionali di rilancio economico. La Regione ha sostenuto l'allungamento degli ammortizzatori sociali, ma si sta arrivando alla fine delle possibilità e molte crisi aziendali, stanno evidenziando significativi problemi occupazionali.

Da qui la necessità di intervenire a contrastare gli effetti della crisi a favore di tutte le fasce sociali, in particolare le **famiglie con minori**. Tra queste infatti si segnala l'aumento di situazioni multiproblematiche; perdita di lavoro, maggiori rischi sugli sfratti per chi è in affitto e aumento di minori problematici. Aumentano le difficoltà per gli **immigrati** che perdono il lavoro, anche momentaneamente, non avendo forti reti d'aiuto familiare e sociale. Sui **giovani** si tratta di rafforzare l'offerta di luoghi d'accoglienza, aggregazione e socializzazione, in una logica di rete di risorse (spazi, attrezzature, competenze). Gli interventi sulla **disabilità**, devono porre attenzione a tutte le possibilità d'integrazione sociale; dalla progettualità per l'inserimento nel sistema scolastico, lavorativo e del tempo libero con progetti qualificati nello sport. Si tratta anche di gestire meglio la vita nelle città con trasporti adeguati e una progressiva riduzione delle barriere architettoniche e favorire esperienze d'autonomia di vita. Sugli **anziani** si tratta di mantenere l'alto livello dei servizi anche attraverso il **fondo regionale per la non autosufficienza**, con particolare attenzione all'assistenza domiciliare e alle situazioni di solitudine. In sostanza una complessa strategia che cerca di affrontare al meglio una fase difficile e di forte evoluzione, per mantenere alta la coesione sociale, fondamentale allo sviluppo della nostra società.

Massimo Bosso

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità



Approvato il Piano Attuativo 2010 per i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa, Monte San Pietro, Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno e il Distretto Sanitario.

Il Piano attuativo 2010 è la declinazione annuale della programmazione triennale 2009-2011 delle politiche socio-sanitarie del nostro Distretto. Gli obiettivi sono coerenti con l'Atto di coordinamento della Conferenza territoriale sociale e sanitaria della Provincia di Bologna, recepiti e declinati dal Comitato di Distretto di Casalecchio di Reno (Sindaci dei nove Comuni e il Direttore del Distretto Sanitario). È un Piano piuttosto corposo in quanto recepisce e dà conto di una pluralità di azioni e processi di seguito sinteticamente illustrati.

Principali novità introdotte nella programmazione 2010:

- contrazione delle risorse economiche disponibili;
- l'avvio dell'*Azienda speciale consortile InSieme* (dal 1° gennaio 2010) che ha portato, tra l'altro, all'individuazione di nuovi referenti tecnici (dell'ASC) entro i tavoli tematici;
- la sperimentazione di un *sistema di valutazione* (raccolta dati di attività e costruzione di indicatori per ogni area tematica, prime analisi e riflessioni valutative);
- la costituzione di un nuovo tavolo tematico (giovani);
- l'individuazione da parte dei tavoli tematici, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano e in accordo con l'Asc, di *priorità* per ogni area tematica (minori, giovani, anziani, disabili, esclusione sociale);
- l'evidenziazione di *tematiche trasversali* alle aree quali punti di attenzione su cui costruire connessioni e strategie di azioni Comuni nel Distretto tra i diversi assessorati;
- l'avvio del processo di accreditamento transitorio e provvisorio dei Servizi socio-sanitari per anziani e disabili.

Le priorità

Area disabili

- Integrazione sportiva;
- Piani Strutturali Comunali;
- Trasporti;
- Offerta formativa;
- Percorsi di autonomia;
- Diversificare l'offerta di strutture;
- Estendere esperienze riguardanti adolescenti e giovani disabili.

Area anziani

- implementazione del progetto Dimissioni protette a domicilio;
- censimento degli anziani fragili ultra 75enni, che vivono in solitudine, la cui situazione è aggravata da malattia e/o barriere architettoniche;
- uniformare i regolamenti per l'assistenza domiciliare e i centri diurni.

Infanzia, adolescenza, famiglie

- l'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare: ampliare la rete di famiglie accoglienti e costituzione di un fondo distrettuale;
- famiglie multiproblematiche: interventi condotti con équipe multiprofessionali e sostegno alla genitorialità.

Giovani

- rafforzare la rete integrata degli interventi in favore delle nuove generazioni;
- attivare borse lavoro estive per i giovani per rispondere alla crescente richiesta di esperienze formative e di lavoro (retribuite e non) durante il periodo estivo;
- informare capillarmente in merito alle iniziative e alle opportunità distrettuali per i giovani.

Nuove e vecchie povertà

- **Lavoro:** contrasto agli effetti della crisi economica a favore di tutte le fasce sociali;
- **Immigrazione:** processi di integrazione sociale;
- **Disagio:** contrasto alle varie forme di disagio che intrecciano lavoro/casa/forme di disagio psicosociale.



Massimiliano Di Toro Mammarella

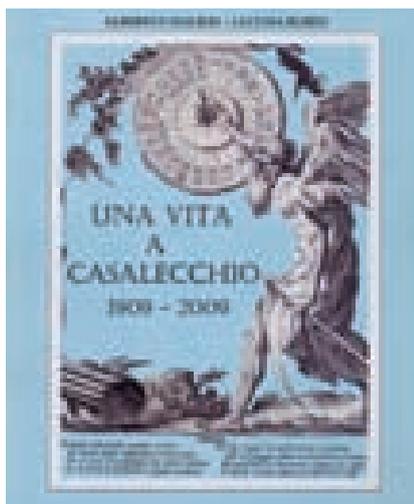
Responsabile Ufficio di Piano



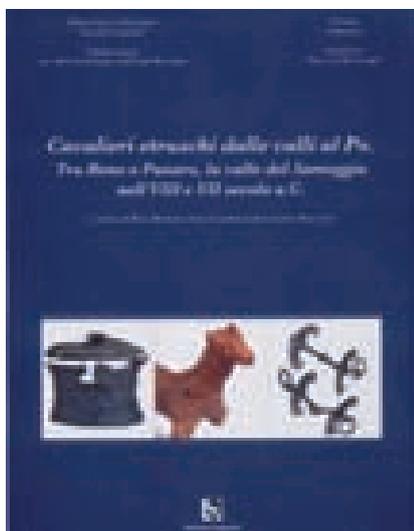
La storia ritrovata (61)



Estratto della "Strenna Storica Bolognese".



Copertina del libro di Alberto Cavaliere e Luciana Rubini dedicato ad Adelmo Rubini (1909-2009).



Catalogo della mostra "Cavalieri etruschi dalle valli al Po" ove sono stati presentati anche alcuni corredi di sepolcri casalecchiesi e un'intera tomba.

Concluso il racconto sulle lunghe vicende della Parrocchiale di S. Martino, prima di proseguire il nostro itinerario storico, in questa puntata vorrei presentare ai lettori curiosi alcune pubblicazioni recenti ove si parla anche di Casalecchio.

I "casi irrisolti"

Avete mai visto in TV "Bones", "C.S.I." o "Cold case"? Per entrare in argomento il punto è buono.

Anni fa, parlando dell'epoca Tardo-antica, su questa rivista, poi nel libro: "Casalecchio, un paese, la sua gente, la sua storia", raccontai che durante la Guerra Greco-Gotica (536-555 della nostra Era) attorno alla Villa romana che si trovava nella zona della Meridiana, vi fosse stata una rappresaglia: un reparto militare (fossero Greci o Goti poco importa) assalì gli abitanti e chi non riuscì a scappare fu tagliato a pezzi e ucciso.

Quando i soldati se ne andarono, i sopravvissuti tornarono, ricomposero i corpi dei loro cari e diedero loro sepoltura. La vicenda era perfettamente credibile, ma forse le cose non andarono proprio così. Qui commisi l'errore in cui lo storico non deve mai cadere: lasciarsi prendere dalla partigianeria. Nel mio caso ero partito dal concetto che i casalecchiesi (quelli di oggi e quelli antichi) sono buona gente, che si comporta in maniera pia e corretta. Il caso delle "sepulture anomale" della Meridiana è stato al centro di una mostra che si è tenuta dal 19 dicembre dello scorso anno al 21 febbraio nel Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, con un bel catalogo, ricco, chiaro e ben illustrato. Nel periodo della mostra si è anche svolto un Seminario su questi riti funebri non ortodossi che dovrebbero essere inquadrati come una profilassi contro un possibile ritorno in vita del defunto.

Queste sepolture della Meridiana, ove il defunto presentava la mutilazione degli arti inferiori e il taglio della testa, non andrebbero ricondotte a episodi bellici, ma a riti funebri non convenzionali. Le tombe di Casalecchio sono state esposte quasi tutte e messe in relazione con altri ritrovamenti a Beggiovora (MO) e a Bologna. Ora il campo è aperto a ulteriori ricerche, perché si è appena aperta una finestra su un orizzonte impensabile di riti, credenze mistico-religiose, cautele giuridiche che, finora, non era stato considerato.

Merita un plauso il Museo di Castelfranco. Qui vi sono alcune sale con una esposizione permanente di ambito locale e altre sale per mostre temporanee d'alto livello, come questa. Il Museo pubblica una rivista, organizza Seminari legati alle mostre temporanee e ha una attività scientifica di elevato profilo. Con pochi mezzi questo Museo riesce a fare molto, grazie all'entusiasmo dei collaboratori. La mostra ha avuto ampia risonanza nelle riviste scientifiche.

Cavalieri etruschi

Dal 12 dicembre 2009 al 5 aprile scorso, il Museo "Crespellani" di Bazzano ha organizzato una mostra sul tema "Cavalieri Etruschi dalle Valli al Po, tra Reno e Panaro, la Valle del Samoggia nell'VIII e VII sec. a.C."

Il Museo ha sede nella Rocca Bentivoglio, un ambiente suggestivo, ove un'esposizione ha tutto lo spazio necessario. Ricco e accurato il catalogo. Di Casalecchio è stato esposto il materiale della Tomba I del Sepolcreto di S. Biagio, della Tomba I e 2 di via Isonzo (con la nota "stele") e la Tomba 3. Questi quattro sepolcri hanno un ricco corredo.

Ora ci sarebbe da fare un discorso: Casalecchio è uno dei siti archeologici più importanti d'Italia per la continuità abitativa, la ricchezza e qualità del materiale trovato. Però noi non possiamo usufruire di questo materiale: una volta è stato mostrato qualche reperto a Venezia, poi a Castelvetro, ora a Castelfranco, a Bazzano, a Marzabotto. A Casalecchio no. Mi sembra una anomalia e ritengo che sulla questione si debba aprire un dibattito serio.

Un parroco scomodo ma erudito

Nel volume LIX della "Strenna Storica Bolognese" (anno 2009) è stato pubblicato un attento studio del dott. Cesare Fantazzini sul canonico Camillo Zamboni, sacerdote minerbiese che fu anche parroco di S. Martino di Casalecchio dal 22 febbraio 1858 al 26 ottobre 1874, quando chiese di esser sollevato dalla cura d'anime e si ritrovò a Bologna, sotto la parrocchia di S. Maria Maddalena.

Camillo Zamboni era nato a Minerbio il 14 febbraio 1810, entrò nel Seminario Diocesano nel 1822, fu ordinato nel 1843 e, l'anno successivo venne nominato coadiutore di S. Vitale di Reno, a Calderara. Da quando aveva intrapreso gli studi, don

Errata corrige – Nel n. 60 della Storia ritrovata ho scritto che l'icona moderna dei Misteri della Luce nell'altare della B.V. del Rosario è opera del pittore Maurizio Pelicani. Ho citato a memoria e mi sono sbagliato: il pittore si chiama invece Mauro Felicani. Mi scuso con l'artista. (P.L.C.)

Zamboni si era fatto un nome per le sue pubblicazioni di carattere storico, agiografico, educativo e omeletico; le sue ricerche storiche, ancor oggi, costituiscono un pilastro nella storiografia locale (come l'opera che dedicò a Minerbio, suo paese natale). Egli aveva metodo nello spulciare gli archivi, ricopiare i documenti più interessanti, stralciare i punti salienti. Don Zamboni sapeva anche destreggiarsi nelle cose pratiche dell'amministrazione parrocchiale ed era un sacerdote integerrimo, come risulta dalle prediche e dagli scritti morali. I suoi problemi vennero dal difficile rapporto con le idee politiche del momento, con le quali fu perennemente in collisione.

Gli anni 1848-1861 furono i più cruciali della nostra storia, dalle prime rivoluzioni liberali alla proclamazione del regno d'Italia. Don Camillo era invece un tenace assertore del potere temporale dei Papi e dell'ordine antico; per lui, Liberalismo e Unità nazionale erano un'opera demoniaca e ciò lo portò a veri scontri con gli elementi più attivi del suo gregge e a un peregrinare di parrocchia in parrocchia, sempre in contrasto con qualche parrocchiano. A Casalecchio però rimase ben 16 anni, sempre sul chi vive, anche se i liberali casalecchiesi erano persone tranquille, legalitarie e buoni cristiani. Nel periodo in cui era stati con noi, don Camillo venne arrestato dal Procuratore del Re come sovversivo, rimase in carcere 36 giorni e subì un processo a Cuneo che finì in un nulla di fatto. Il canonico Zamboni tornò ai suoi "diletti casalecchiesi" e agli amati studi. Pubblicò in quegli anni la cronaca dell'arrivo di Pio VII in paese è la storia della "Lazzarina da Casalecchio". Per i suoi meriti, era stato insignito dal Vescovo di Urbania del titolo di Canonico onorario della Cattedrale, un riconoscimento onorifico "... in riguardo del suo zelo e della sua dottrina che rifulgono nelle sue svariate pubblicazioni...".

Il carattere del can. Zamboni si incupì dopo il 1870: la Breccia di Porta Pia e la caduta del potere temporale dei Papi avevano segnato il crollo del suo mondo ideale. Forse intuendo di essere fuori dai tempi chiese di essere esonerato dal tenere una parrocchia e si ritirò in via S. Giacomo, a Bologna ove, munito dei conforti religiosi, morì il 25 dicembre 1882 e venne sepolto in Certosa. L'articolo del dott. Fantazzini (che è un esperto della storia religiosa del contado bolognese) ripercorre le vicende terrene di quest'uomo di chiesa, una figura complessa, rigorosa, onesta, ma non diplomatica e incapace di capire il mondo che era in movimento, immersa nei suoi studi.

Oggi qualsiasi cattolico sa che la perdita del potere temporale è stato un vantaggio per la Chiesa; a metà dell'Ottocento pochi potevano intuirlo. Per noi, la presenza del can. Zamboni



Un carro da guerra villanoviano (disegno di A. Magnani dal catalogo della mostra di Bazzano).

a Casalecchio può essere vista come, in un piccolo paese agricolo, la "Questione Romana", descritta nei libri di storia, venisse vissuta attraverso i difficili rapporti tra un parroco studioso e letterato e il suo gregge che aveva accolto il "Re Galantuomo" perché sperava in un'Italia unita e migliore.

Una vita a Casalecchio

Domenica 11 luglio 1909, alle 8.30 del mattino nacque Adelmo Rubini, figlio di Alfonso e Adalgisa Marzocchi. Egli frequentò le scuole del paese, fece la vita di tutti gli altri bambini di Casalecchio (fu anche scritturato da Testoni per lo spettacolo "I bimbi d'Italia...") si sposò con Clementina Peli nel 1938, ovviamente in S. Martino, lavorò, festeggiò le nozze d'argento, poi quelle d'oro e, il 27 giugno 2000, chiuse serenamente la sua vita. Una vita da casalecchiese, normale, una fra le tante.

A cento anni dalla nascita di Adelmo, la figlia, Luciana Rubini, con la collaborazione del marito Alberto Cavalieri, ha voluto ricordare il Padre con un libro fatto solo di immagini del paese che, per un secolo, accompagnano la vita di questo nostro concittadino. Poche le parole di testo: brevi collegamenti, ma tante immagini: foto, documenti, memorabilia e la vicenda umana di Adelmo Rubini e quella pubblica del paese si intrecciano in maniera indissolubile.

Immagini rare o rarissime, già pazientemente raccolte dallo stesso Rubini, poi incrementate dal genero Alberto Cavalieri. Del libro, destinato solo ai parenti e a pochissimi amici, sono state tirate solo 100 copie numerate. Una copia però è stata depositata in Biblioteca, a disposizione dei vecchi casalecchiesi e degli studiosi. Fra l'altro il volume è molto elegante perché Luciana Rubini è una eccellente grafica.

Pier Luigi Chierici

Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata, 61, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994.



La Tomba 3 della necropoli tardo-antica presso la Villa romana della Meridiana. Si noti che il piede sinistro è a fianco della spalla destra, il piede destro vicino al femore destro e il cranio è sotto la gamba destra. Cosa accadde? Quale era il significato di queste mutilazioni?

Carlo Venturi

Partigiano della Pace



Biografia

Carlo Venturi nasce il 12 dicembre 1925 alla Croce di Casalecchio di Reno; ben presto la sua famiglia si trasferisce in centro a Casalecchio, alla Fondazza, che lui considererà sempre **la sua vera casa**, luogo dei giochi di bambino e delle amicizie che la guerra gli porterà via per sempre. Il 16 giugno 1944, infatti, il quartiere a ridosso del ponte sul

Reno viene bombardato, muoiono oltre cento persone e la Fondazza viene rasa al suolo. Sarà proprio Carlo, negli anni '90, a **ricostruire i legami tra gli antichi abitanti della Fondazza**, riunendo i superstiti e le loro famiglie in una giornata annuale di appuntamento nel mese di giugno; fra gli ultimi progetti ai quali stava lavorando, vi era anche il testo di una **rappresentazione teatrale** per ricordare la vita e le persone della sua cara Fondazza.

Dal giugno 1944 al maggio 1945, con il soprannome di **Ming**, partecipa alla Resistenza nelle zone di Vado e Marzabotto,

nella **Brigata Stella Rossa**. Alla fine della guerra viene congedato con il grado di tenente, ma rifiuta ogni riconoscimento istituzionale per tornare a una vita semplice e al duro lavoro quotidiano: gestisce per anni un negozio di frutta e verdura alla Croce di Casalecchio, poi un supermercato a San Biagio e successivamente farà l'autotrasportatore.

Da sempre attivo nell'ANPI, una volta andato in pensione si rende disponibile a collaborare con moltissime iniziative promosse dalle scuole, dalle associazioni di volontariato e dall'Amministrazione Comunale per trasmettere ai più giovani la storia di Casalecchio negli ultimi 70 anni e i valori della democrazia e della pace. Intensa è stata in particolare la sua attività come **guida per scolaresche alla Scuola di Pace di Monte Sole**, fra i luoghi che lo avevano visto partigiano.

Da questo lavoro incessante, per il quale Venturi si autodefinisce "**Partigiano della Pace**", migliaia di studenti hanno tratto l'incontro con la **testimonianza viva di come l'Italia di oggi abbia riconquistato la libertà**, si sia data una Costituzione repubblicana e un regime democratico.

Dall'esigenza di lasciare alle future

generazioni le memorie proprie, come partigiano e abitante di una Casalecchio che fu, nascono i suoi libri *Ming tra i ribelli* (Aspasia, 1995), *Gente di Casalecchio* (Edizioni Compositori, 2004) e da ultimo *Il ragazzo che mangiava le bucce di pera* (Aspasia, 2010), biografia pubblicata postuma e completata dal figlio Moreno, recensita (a seguire "Partigiano della Pace"). Infine, molto significativo per la ricostruzione storica dell'eccidio di Monte Sole e della vita contadina in quegli anni è stato il suo **contributo al film** *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti, vincitore del Gran Premio della Giuria e del Premio del Pubblico al Festival Internazionale del Film di Roma 2009 e del premio David di Donatello 2009/2010 come miglior film. La pellicola è stata dedicata a lui, (e il 24 aprile 2010 Carlo è stato ricordato dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa proprio con la proiezione di questo film al Teatro Comunale di Casalecchio di Reno, alla presenza del regista).

Un malore ha portato via Carlo il **29 aprile 2009**, proprio mentre si recava in auto a Monte Sole per una delle innumerevoli guide didattiche che lo vedevano saggio protagonista.

Il ragazzo che mangiava le bucce di pera

Recensione del libro postumo di Carlo Venturi "Il ragazzo che mangiava le bucce di pera", scritto con la collaborazione di Massimiliano Neri e Moreno Venturi, edito da Edizioni Aspasia, 2010.

Gli ultimi anni della sua esistenza Carlo Venturi li ha dedicati a lasciare testimonianza ai giovani della sua vita, dell'attività di partigiano, delle stragi di Marzabotto. Ed è proprio guidando la sua auto verso Monte Sole che ha terminato la sua esistenza. I suoi cari hanno voluto spargere le sue ceneri, in quei luoghi, vicino alla casa dove nacque il padre di Carlo, Augusto. Si compie quindi un cerchio che dalle origini unisce le vicende della vita di Carlo fino alle ultime scelte, quelle dell'impegno che lui riteneva essere oggi il ruolo di chi è stato partigiano e di chi lo vuole essere nel tempo presente: quello di partigiano della pace.

Ma la strada per arrivare a queste scelte è stata lunga, faticosa, a volte tragica e senza sconti.

"Il ragazzo che mangia le bucce di pera"



parte dalle origini, dall'infanzia di Carlo, vissuta nel quartiere della Fondazza in una famiglia povera. Il titolo prende lo spunto proprio dai pasti in famiglia, quando il padre mangiava il formaggio con le pere, cibo ancor più raffinato che ai nostri tempi, lasciando ai figli soltanto le bucce delle pere!

Nel testo più volte Carlo esprime il rammarico e la mortificazione per i vestiti consunti: c'è in lui, e chi l'ha conosciuto in vita penso ben lo ritrovi, un grande senso di dignità, che l'aspetto così malconco feriva profondamente e che non è da confondere con la voglia di vestiti alla moda. È un profondo senso del "decoro" che coinvolge l'intera persona.

Ritorna insistentemente nel testo, oltre al periodo partigiano, la "brutta" esperienza dei primi tempi in cui comincia a lavorare. Giovannissimo si adatta a vari "lavoretti", ma non è contento, è alla ricerca di un lavoro adatto a lui. Quello che a un certo

punto gli si prospetta, alla Mantel, la famosa argenteria di Casalecchio, è sicuramente un lavoro soddisfacente, con uno stipendio ancora basso ma sicuro.

Inoltre Carlo ha la fiducia e la stima del padrone, il signor Mantel, ed è proprio l'aver tradito questa fiducia che non si perdonerà mai. Infatti cede alle lusinghe di un "compare" che lo convince a rubare un lingotto di 5 chili di argento.

Si pente subito di quel gesto, che lo porterà in carcere. Saranno solo 3 giorni, ma Carlo non li scorderà mai. Il segno di questa esperienza lo renderà infaticabile nell'impegno, nel lavoro e in ogni sua attività, desideroso di un riscatto e di un'affermazione nati dall'onestà. Poi si succederanno altri lavori, il matrimonio e l'impegno nella vita civile.

È la riflessione e la memoria che prendono posto nella sua esistenza, la memoria di quell'anno, dal maggio 1944 al maggio 1945, che Carlo, "Ming", ha trascorso tra i "ribelli", i partigiani della Brigata Stella Rossa, prima, e poi con la 62° brigata Garibaldi. La memoria di quei giorni e i tragici fatti di Monte Sole, anche se non vissuti direttamente, hanno segnato Carlo profondamente, tanto da assumere su di sé la testimonianza della violenza e delle stragi di gente inerme.

C.Z.

Il giardino ex Fondazza intitolato a Carlo Venturi

L'Amministrazione Comunale rende omaggio al partigiano "Ming".

Lo scorso 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno ha intitolato il **giardino pubblico dell'ex "Fondazza"**, in **Piazza Stracciari**, a **Carlo Venturi**.

Era stato lo stesso Carlo Venturi, durante i lavori di realizzazione del parcheggio interrato, adiacente al giardino di Piazza Stracciari, a proporre all'Amministrazione comunale di riqualificare il parchetto adiacente e di dedicarlo ai cittadini della Fondazza. L'intitolazione ricorda ora uno dei suoi cittadini più illustri.

Alla cerimonia, commossa e molto partecipata, erano presenti il Sindaco di Casalecchio di Reno **Simone Gamberini**, il Presidente ANPI Casalecchio di Reno **Bruno Monti**, il figlio **Moreno Venturi**, i familiari e tanti amici di Carlo.



Ripristinato e riaperto al pubblico il Sentiero dei Bregoli

Domenica 6 giugno, con una semplice cerimonia religiosa e civile è stato riaperto al pubblico il Sentiero dei Bregoli, ripristinato nel suo tracciato storico. Si è così conclusa una vertenza legale durata trenta anni che ha visto contrapposti i Comuni di Casalecchio, di Bologna e un Comitato civico da una parte e il proprietario di un podere confinante col Sentiero dall'altra.

I Bregoli (o "Sentiero CAI 112/A") sono un elemento non marginale delle tradizioni bolognesi. Si tratta di un sentiero di 1700 metri che, superando un dislivello di circa 300 metri, si inerpica lungo la nostra parrocchia di S. Martino col Santuario della Beata Vergine di S. Luca. Per gli storici i Bregoli sono una "spinn-off" della via Flaminia Militare, per i militari sono la strada d'arroccamento fra il Forte di Mazzacavallo e la Testa di Ponte di Casalecchio, ma per il popolo i Bregoli sono un percorso di fede per recarsi alla Madonna di S. Luca e insieme una passeggiata da fare in allegra compagnia. Nel 1926 l'allora parroco di S. Martino mons. Filippo Ercolani fece erigere lungo i Bregoli dei pilastri con le Stazioni della via Crucis. In questo modo fissò stabilmente i punti di sosta e di preghiera che, per secoli, erano stati lasciati al caso.

Nel 1981 il principe Colonna vendette a un imprenditore bolognese il Podere Vigna Adele (all'incrocio tra i Bregoli e la strada di Monte Albano) con la casa colonica. Il nuovo proprietario, ottenuta la licenza di restaurare il rustico, per guadagnare alcuni



Il taglio del nastro in occasione della riapertura del Sentiero dei Bregoli

metri di giardino pianeggiante, chiuse il tratto terminale dei Bregoli trasferendo il sentiero su un appezzamento più a sud. Il fatto non passò inosservato perché il nuovo percorso era stretto, malagevole e pericoloso, inoltre due pilastri della via Crucis erano rimasti inglobati nella zona privatizzata. Fu Roberto Mignani, allora capogruppo della DC, a presentare il caso in Consiglio Comunale, scrivendo anche un articolo su questa rivista, mentre la signora Mimma Ventura, presidente della Caritas di Casalecchio raccolse 3700 firme in appoggio a una richiesta per riportare i Bregoli all'originario percorso. Forti di questo consenso spontaneo, mons. Alberto Di Chio, allora parroco di S. Martino, l'ing. Giuseppe Ghillini costituirono il Comitato per la Ricostruzione della via Crucis, con due obiettivi: restaurare i pilastri (che avevano risentito delle ingiurie del tempo) e avviare un'azione legale per il ripristino del tracciato tradizionale.

Mentre la prima parte del programma venne portata avanti con celerità, la causa civile è durata trent'anni, con mille difficoltà procedurali e materiali. Il Comitato però ha visto riconosciute le sue buone ragioni in prima istanza e in appello e il merito di questo risultato va alla perseveranza dell'ing. Ghillini che non si è mai arreso di fronte alle difficoltà. Così si è arrivati, il 6 giugno, a festeggiare il ripristino del percorso storico e il restauro della via Crucis. Mancavano però due protagonisti di questa bella avventura: la signora Mimma, scomparsa da alcuni anni e lo stesso ing. Ghillini, che ci ha lasciati il 15 ottobre 2007.

La cerimonia è stata semplice ma partecipata. Dopo la Messa celebrata da mons. Di Chio, il Sindaco Simone Gamberini e la vedova dell'ing. Ghillini, signora Franca, hanno tagliato il nastro simbolico e scoperta una lapide commemorativa e Roberto Mignani ha ricordato la figura dell'animatore del Comitato. È stato poi distribuito un opuscolo, scritto da P.L. Chierici, sul restauro della via Crucis. Fra le persone presenti, oltre al Sindaco ricordiamo l'Assessore ai lavori pubblici Paolo Nanni, l'ing. Andrea Papetti e signora, l'avv. Vittorio Sereni in rappresentanza del Collegio legale che ha assistito il Comitato, il Comandante della Stazione dei Carabinieri, Marco Boaretto.

L'arte di vedere il piacere di capire

Torna a Casalecchio di Reno La Scienza in Piazza, lo Science Centre della Fondazione Marino Golinelli

La Scienza
in Piazza 2010



e incontri per le scuole e per tutto il pubblico interessato alla scienza. Il tema conduttore di questa edizione, "L'arte di vedere il piacere di capire", mette in particolare evidenza l'interconnessione tra arte e scienza, perseguendo la promozione di una visione unica della cultura in cui le due discipline siano intese come percorsi paralleli di ricerca e conoscenza del mondo.

Come sottolinea **Marino Golinelli**, "L'arte e la scienza hanno in comune una radice fondamentale: la curiosità intelligente nei confronti del mondo. Entrambe sono, infatti, modi per andare oltre la realtà immediata delle cose: come l'arte non è un semplice 'vedere', così la scienza trova spiegazioni che quasi sempre contraddicono il senso comune".

Il biologo e comunicatore scientifico Giovanni Carrada nota inoltre: "Della realtà che si trova 'là fuori', la scienza coglie gli aspetti fisici, oggettivi, cercando di svelarne leggi e meccanismi di funzionamento. L'arte (tutta l'arte, comprese quindi anche la letteratura e la musica) coglie invece, spesso anche in anticipo, quello che qualcuno ha chiamato "l'alone" delle cose, quel rapporto assolutamente soggettivo con loro, ma al tempo stesso condivisibile con gli altri e per qualche aspetto anche universale, che è fatto di ricordi, pensieri,



stati emotivi, aspettative, immaginazioni, e lo rende esplicito, visibile, concreto". Questi complessi nodi concettuali legati al binomio arte-scienza saranno sciolti agevolmente attraverso le forme di didattica e di laboratorio che La Scienza in Piazza proporrà al pubblico delle scuole e a quello più generale dei "curiosi della scienza", forme basate sul **coinvolgimento in prima persona dei partecipanti**: laboratori hands on, mostre interattive, incontri, esercizi di logica, spettacoli, proiezioni e attività all'aria aperta, su temi di grande attualità come **energia, clima e DNA**.

Si potrà, per esempio, comprendere i principi della fisica giocando con il volano, imparare

Da **venerdì 24 settembre** a **domenica 3 ottobre**, Casalecchio di Reno torna per la quinta volta consecutiva a essere uno **Science Centre aperto a tutti** con **La Scienza in Piazza**, il progetto curato dalla **Fondazione Marino Golinelli** in collaborazione con **Comune di Casalecchio di Reno - Istituzione Casalecchio delle Culture**. Dalla prima edizione, il format itinerante di diffusione della cultura scientifica **nato a Casalecchio di Reno nell'aprile 2005** ha conosciuto una crescita impressionante di pubblico, sedi ospitanti (in tutta la Provincia di Bologna e oltre) e partner: l'ultimo passaggio in provincia, nell'ottobre 2008, ha visto **oltre 50.000 presenze** tra Casalecchio di Reno e altri 8 Comuni, e da allora **La Scienza in Piazza** è sbarcata anche in **Piazza Maggiore a Bologna**, con **oltre 38.000 visitatori nel marzo scorso**.

Per 10 giorni, **Casa della Conoscenza, Teatro Testoni, Piazza del Popolo e CINECA** ospiteranno nuovamente **laboratori, exhibits, spettacoli**

I luoghi

Casa della Conoscenza e Spazio Espositivo La Virgola via Porrettana 360
Foyer Teatro Testoni - Piazza del Popolo I
Piazza del Popolo

dal lunedì al venerdì per le scuole, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30
sabato e domenica per il pubblico, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30

Cineca - via Magnanelli 6/3
sab 25/09, mar 28/09 e gio 30/09, dalle 10.00 alle 13.00

Biglietti

Gli spazi della Casa della Conoscenza (inclusa La Virgola) e le mostre allestite al suo interno, nonché il Foyer del Teatro Testoni, sono **aperti gratuitamente al pubblico**. Per partecipare alle singole attività (laboratori, giochi, animazioni), sempre condotte da personale esperto, è tuttavia necessario il **pagamento di un biglietto, fino a esaurimento posti o previa prenotazione**, salvo che per alcune attività segnalate nel programma e concentrate nei week-end del 25 e 26 settembre e del 2 e 3 ottobre.

Per le scuole

3.00 €/alunno. **L'acquisto di un biglietto dà diritto ad accedere con la propria classe a tutte le attività didattiche in programma, anche in giorni diversi.**

Per il pubblico

Fino a 5 anni: gratuito
Ingresso giornaliero: 3.00 €. Il biglietto dà diritto a partecipare a **ogni attività in programma per l'intera giornata**.
Abbonamento: 5.00 €. Il biglietto dà diritto a partecipare a **ogni attività in programma, previa prenotazione o fino a esaurimento posti, per tutti i giorni di apertura** al pubblico.



a usare uno strumento scientifico come il cardiofrequenzimetro per conoscere il proprio corpo, o abituarsi a prendere decisioni su temi di grande attualità come le nanotecnologie attraverso giochi di carte, ma anche partecipare a uno spettacolo teatrale calandosi nella parte di una particella o di un atomo, mettersi alla prova cimentandosi in giochi di strategia come Hex e Oware, oppure scoprire come funziona il sistema solare utilizzando carta, colla, colori e fantasia. Combinando **divertimento e rigore**, con una diffusione scientifica che si collega ai problemi del presente rifiutando sempre dalla banalizzazione e dallo spettacolo facile,

La Scienza in Piazza consente a tutti di approfondire la propria conoscenza della scienza - ciò che, nella convinzione della Fondazione Marino Golinelli, ha un **profondo valore democratico** per i principi di conoscenza, partecipazione e innovazione che vengono diffusi nella società. Tra i partner di questa edizione, segnaliamo **CINECA**

Consorzio Interuniversitario in quanto ospiterà anche alcune attività presso la propria sede di via Magnanelli. Tra gli altri soggetti che partecipano alla manifestazione: Life Learning Center, INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna, Associazione Sofos, Formath Project, ISAC CNR di Bologna, Servizio Sanitario dell'Emilia Romagna-Ausl di Bologna, Studio d'Ingegneria Famiglietti, Polisportiva Masi.

Il programma completo di *La Scienza in Piazza* con le modalità di prenotazione, sia per le scuole (con **diritto di prelazione per le scuole casalecchiesi fino al 15 settembre**) che per il pubblico, è online presso il sito web **www.lascienzainpiazza.it**.

Per informazioni:

Fondazione Marino Golinelli - Tel. 051.6489877
lascienzainpiazza@golinellifondazione.org

Luglio con i burattini bolognesi

Torna la rassegna al Centro Sociale La Villa di Meridiana



Dopo il successo delle scorse estati (oltre 500 spettatori nelle serate del 2009), la rassegna Burattini al Centro del Parco giunge alla quarta edizione consecutiva.

Per l'intero mese di luglio, nella fresca cornice del Parco

Archeologico accanto al Centro Socio-Culturale La Villa di Meridiana, tutti i giovedì sera i migliori burattinai della tradizione bolognese animeranno le maschere e i caratteri più amati dal pubblico.

La rassegna porterà in scena le migliori compagnie bolognesi con divertenti commedie, fino al gran finale di giovedì 29 luglio, con maccheronata per tutti, animazioni dei burattinai e tanti ospiti, tra cui l'attrice bolognese Carla Astolfi.

Tutti gli spettacoli hanno **biglietto di ingresso di 5 Euro**. La serata finale del **29 luglio** invece, avrà **ingresso di beneficenza a 10 Euro**.

Gli spettacoli si tengono il giovedì alle ore 21.15 presso il Centro Socio-Culturale La Villa di Meridiana, in via Isonzo 53, dotato di ampio parcheggio e servizio bar. Burattini al Centro del Parco è curata da Compagnia

Fuori Porta e Centro Socio-Culturale La Villa di Meridiana, in collaborazione con CADIAI Cooperativa Sociale e con il contributo di Casalecchio delle Culture.

Ecco gli ultimi appuntamenti di luglio:

Giovedì 15 luglio

Sganapino brigante fallito
I burattini di Riccardo

Per informazioni:

Compagnia Fuori Porta
Marco laboli - Tel. 338.2121308
fuori.porta@alice.it

Giovedì 22 luglio

Fagiolino costretto medico
Compagnia Fuori Porta

Centro Socio-Culturale

La Villa di Meridiana

Tel. 051.6133437
CSCMeridiana@casalecchionet.it
www.casalecchionet.it/CSCMeridiana

Giovedì 29 luglio

Serata finale di beneficenza





Esercizi commerciali nel mese di agosto

I periodi di apertura

Zona Calzavecchio

Pubblici esercizi

Petit Cafè di Fabio Tesini

Via Marconi, 77/2

Aperto fino al 7 e dal 16 compresi

Pasticceria Dino

Via Marconi, 101

Aperto (dalle 6 alle 14 chiuso martedì)

Milk & Coffee

Via Calzavecchio, 2/2

Aperto dall'1 al 7 e dal 16 compresi

Le Petit Cafè

Via Porrettana, 382

Aperto fino al 14 e dal 23 compresi

Bar Turist

Via Porrettana, 454

Aperto

Bar 13 s.a.s.

Via Porrettana, 462

Aperto

Pane Pasta

Gigi al Fourner 2

Via Marconi, 83

Aperto dal 2 agosto compreso

Macellerie

Da Natalino

Via Marconi, 134

Aperto

Manzini - Rubini s.n.c.

Via Manzoni, 48

Aperto dal 25 compreso

Angela

Via Manzoni, 13/2

Aperto fino al 6 e dal 27 compresi

Salumerie

Il Paradiso del Formaggio

Via Respighi, 17

Aperto (solo mattino)

Zona Centro

Pubblici esercizi

Caffè della Rosa

Via Mazzini, 53

Aperto

Supermercato COOP

Via Marconi, 51

Aperto (escluso lunedì)

Trattoria Bar Reno

Via 63 B. Bolero, 20/2

Aperto fino all'11 e dal 31 compresi

Gelateria Delizia

Via dello Sport, 16

Aperto

Pane Pasta

Ai Munir & sons SAS

Via Dell'Esperanto, 10

Aperto

Salumerie

Il Buongustaio s.n.c.

Via Porrettana, 251

Aperto

Zona Ceretolo

Pubblici esercizi

Pasticceria Aurora s.n.c.

Via Bazzanese, 63

Aperto fino al 12 e dal 17 compresi

Trattoria Castellinaria

Via Bazzanese, 70

Aperto

Sassomet s.r.l.

Via Margotti, 214

Aperto

Trattoria al Monastero

Via Tizzano, 42 - 44

Aperto

Bar latteria Santi Luisa

Via Boccherini, 1/4

Aperto (sabato solo dalle 6 alle 13)

Salumerie

Salumeria Bortolani

Via Bazzanese, 97/6 Aperto

Zona Croce

Pubblici esercizi

Sbar

Via Porrettana, 134

Aperto

Ristorante Il Sole

Via Porrettana, 188

Aperto

Bar Latterie

Veggetti Paolina

Via Canonica, 49/4

Aperto dal 23 agosto compreso

Pane e Pasta

Lanzoni

Via Porrettana, 84

Aperto

Zona Meridiana

Pubblici Esercizi

Vanilla Gelateria

Pizza Etruschi, 32

Aperto

Lo Sceicco Bianco

Via Moro, 58

Aperto

Cantina Mariachi

Via Moro, 62

Aperto

Zona S. Biagio

Pubblici Esercizi

Jakarta Cofee shop

Via Duse, 8/2

Aperto fino al 6 e dal 24 compresi

Pranzo Più

Via Cimarosa, 14

Aperto fino al 5 e dal 31 compresi

Ristorante da Beppe e figli

Via Allende, 3

Aperto dal 17 compreso

Pizzeria La dolce vita

Via Cimarosa, 25

Aperto

Il Delfino s.r.l.

Via Porrettana, 466

Aperto fino al 2 e dal 22 compresi

Conad

Via della Resistenza, 2

Aperto

Tabaccherie

Rivendita 1

Via Porrettana, 104

Aperto

Rivendita 2

Via XX Settembre, 5

Aperto dal 2 compreso

Rivendita 3

Via Bazzanese, 95/3

Aperto fino al 8 e dal 25

Rivendita 6

Via Garibaldi, 103

Aperto

Rivendita 8

Via Marconi, 144

Aperto

Rivendita 10

Via Calzavecchio, 27

Aperto dal 2 compreso

Rivendita 11

Via Porrettana, 44

Aperto dal 16 compreso

Rivendita 12

Via Porrettana, 385/6

Aperto dal 9 compreso

Rivendita 18

Via Ronzani, 9/7

Aperto fino al 3 e dal 30 compresi

Rivendita 20 (Shopville)

Via Monroe, 2/4

Aperto

Orari di **apertura al pubblico** degli Uffici Comunali dal 2 al 21 agosto

Uffici nella sede di via dei Mille, 9

SEMPLICE – Sportello Polifunzionale

Da lunedì a venerdì ore 8 – 14
Pomeriggi e sabato: chiuso

Sportello Anagrafe (per cambi residenza) Sportello Entrate – Tributi / Sportello Sociale

Da lunedì a venerdì ore 8 – 12
Sabato: chiuso

Sportello Stato Civile

Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 12
Sabato ore 9 – 12 (per le sole registrazioni di nascite e decessi)

Sportello Professionisti e Imprese / Ufficio Economato

Martedì e giovedì ore 8.30 – 12.30
Giovedì pomeriggio chiuso

Sportello edilizia

chiuso martedì 10 e giovedì 12 agosto

Polizia Locale

Da lun. a ven. ore 8.30 – 12.30 (con appuntamento)
Pomeriggi e sabato: chiuso

Sportello Lavoro

Chiuso dal 2 agosto al 31 agosto compresi

Sportello Mediazione Interculturale

Chiuso dal 6 agosto al 30 agosto compresi

CIOP – Centro Informazione e Orientamento Professionale

Chiuso dal 12 al 23 luglio e dal 9 al 13 agosto compresi

Sede Municipale (per ritiro: sacchi RSU, trattamenti contro la zanzara tigre)

Lunedì, mercoledì e venerdì: ore 7.30 – 16
Martedì e giovedì: ore 7.30 – 19.30
Sabato ore 8 – 13

Uffici in altre sedi:

Istituzione Casalecchio delle Culture (via Marconi, 14)

Martedì e giovedì ore 9.30 – 13
giovedì pomeriggio chiuso

Centro giovanile Blogos (via dei Mille, 26)

Chiuso dal 2 al 31 agosto compresi

Biblioteca Comunale “Cesare Pavese” (Casa della Conoscenza via Porrettana 360)

Aperta al pubblico fino al 31/7 e dal 30/8 all'11/9 compresi: lunedì ore 14.30 – 20, da martedì a venerdì ore 9 – 20; sabato ore 9 – 13. Chiusa dal 2 al 28 agosto compresi

CDP Centro Documentazione Pedagogico (via del Fanciullo 6)

Chiuso al pubblico dal 2 al 28 agosto compresi

Centro per le Famiglie (via Galilei 8)

Aperto al pubblico dal 1° al 31 luglio compresi: martedì e giovedì: ore 9 – 13 e 15 – 18; Chiuso dal 2 al 31 agosto compresi

ADOPERA - Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. (via Guido Rossa 1)

Aperto al pubblico dal 2 al 21 agosto compresi: da lunedì a venerdì ore 8.30 – 12.30; martedì e giovedì pomeriggio: chiuso

Per ulteriori informazioni

Semplice: n. verde 800 011837 oppure 051598111

Le chiusure estive delle Farmacie

Farmacie	Luglio	Agosto
Farmacia Bertuzzi¹ piazza degli Etruschi Centro commerciale Meridiana tel. 051/ 57.12.98	non chiude	non chiude
Farmacia Calzavecchio² via Porrettana n. 450 - tel. 051/57.23.33	chiude dal 12 al 23 luglio	non chiude
Farmacia di Ceretolo via Bazzanese, n. 97/3 tel. 051/57.67.57 - fax 051/611.28.89	non chiude	non chiude
Farmacia Cocchi via Garibaldi n. 2 - tel. 051/57.10.59 - fax 051/57.84.46	non chiude	chiude dal 22 al 29 agosto
Farmacia comunale Marconi via Marconi n. 47 - tel. 051/57.50.97	non chiude	non chiude
Farmacia Montebugnoli via Porrettana n. 312/314 - tel. 051/57.65.54 - fax 051/57.77.28	non chiude	non chiude
Farmacia Salus via Ugo Bassi n. 4 - tel. 051/57.74.52	chiude dal 18 al 31 luglio	chiude dal 14 al 22 agosto
Farmacia San Biagio via Resistenza n. 2 - tel. 051/59.13.04 - fax 051/59.13.04	non chiude	non chiude
Farmacia Santa Lucia della Croce via Porrettana n. 55 - tel. 051/56.44.08 - fax 051/619.95.04	non chiude	non chiude
Farmacia Soli della Croce di Casalecchio Croce di Casalecchio di Reno - via Porrettana n. 48 tel. 051/56.30.10 - fax 051/619.61.40	non chiude	chiude dal 15 al 29 agosto

1) sabato 17/07 Sostituisce Farmacia Calzavecchio; 2) sabato 17/07 è sostituita da Farmacia Bertuzzi

Farmacie di guardia

dall'11 luglio al 4 settembre

Settimana dall'11 al 17 luglio 2010

Farmacia di guardia: **Salus**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **17 luglio: S. Biagio, Bertuzzi, Soli Della Croce Di Casalecchio**

Settimana dal 18 al 24 luglio 2010

Farmacia di guardia: **S. Lucia della Croce.**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **24 luglio: Cocchi, di Ceretolo**

Settimana dal 25 al 31 luglio 2010

Farmacia di guardia: **Com.le Marconi**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **31 luglio: S. Lucia della Croce, Bertuzzi**

Settimana dal 1° al 7 agosto 2010

Farmacia di guardia: **Calzavecchio**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **7 agosto: Montebugnoli, Salus**

Settimana dal 8 al 14 agosto 2010

Farmacia di guardia: **S. Biagio**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **14 agosto: Com.le Marconi, Soli della Croce di Casalecchio**

Settimana dal 15 al 21 agosto 2010

Farmacia di guardia: **di Ceretolo**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **21 agosto: S. Lucia della Croce, Cocchi**

Settimana dal 22 al 28 agosto

Farmacia di guardia: **Bertuzzi**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **28 agosto: S. Biagio, Montebugnoli**

Settimana dal 29 agosto al 4 settembre 2010

Farmacia di guardia: **Soli della Croce di Casalecchio**
Farmacie d'appoggio aperte tutto sabato **4 settembre: Salus, Calzavecchio**

Festa del Gelato: tutte le proposte



La Festa del Gelato, che si **svolgerà dal 23 al 25 luglio**, è giunta alla quinta edizione ed è ormai diventata un appuntamento imperdibile, promossa dall'Associazione Casalecchio fa Centro.

Via Marconi, Piazza della Repubblica, Piazza del Popolo, Piazza dei Caduti, Piazza di via Toti, parcheggio di via Dante, saranno i luoghi dove si svolgerà la Festa, mentre i protagonisti saranno le gelaterie, le yogurterie, il carrettino tradizionale dei gelati, i gusti tradizionali e quelli estivi, freschi, alla frutta, i ghiaccioli.

Quest'anno avranno fra l'altro l'opportunità di concorrere alla prima edizione del premio, curato dalla Strada dei Vini e dei Sapori, che incoronerà il miglior gelato di Casalecchio. Ci saranno anche ri-

storanti, piadineria, crescentine, prodotti alimentari nostrani e regionali, agricoltori e apicoltori. E inoltre... lo "Stramerca-to", bancarelle con tutte le merceologie, mercatino dell'artigianato artistico, esposizione delle aziende. Mostre di pittura, di auto d'epoca e di moto d'epoca, lo sport per i bambini. E ancora... spettacoli per tutti, dalla danza alla musica, dal cabaret al dialettale, dal teatro di strada ai burattini, dalle giostre al gran finale con i fuochi d'artificio. E poi... largo alle associazioni di volontariato, Avis, ANT, Pubblica Assistenza, Associazione Il Rifugio. L'Amministrazione Comunale sarà presente con uno stand della Polizia Municipale sulla sicurezza stradale all'interno dell'iniziativa Vacanze coi Fiochi.

Notte Bianca di Casalecchio



Seconda edizione della Notte Bianca di Casalecchio, seconda serata di successo. Venerdì 18 giugno a partire dalle 19,30 i cittadini casalecchiesi hanno potuto pas-

seggiare lungo le strade solitamente invase dalle auto. Per l'occasione ogni bar o ristorante ha offerto la possibilità di gustare un aperitivo seduti nei tavolini all'aperto ad ammirare i numerosi gruppi che si esibivano in balli e animazioni. Per una sera le strade pedonalizzate hanno favorito l'aria di festa che, unita alla musica, ha richiamato in strada migliaia di persone. Un'ulteriore conferma del fatto che questo felice connubio ideato dall'Ascom funziona perfettamente: una magnifica serata durante la quale gli esercizi commerciali sono rimasti aperti fino a mezzanotte offrendo aperitivi, stuzzichini, promozioni e iniziative di vario genere. Fra le curiosità vale la pena ricordare la presentazione della prima produzione di birra artigianale Ronzani, storico marchio casalecchiese, avvenuta presso il Bettolino della Stazione. Fra gli sponsor che hanno contribuito alla serata, Casalecchio fa Centro, l'associazione nata con lo scopo di sostenere e sviluppare le attività nel centro della città.

Carmela Brunetti
Assessore alle Attività Produttive



Il tuo **Comune** è sempre **con te!**

- il sito web **www.comune.casalecchio.bo.it**
- la **newsletter settimanale** per essere sempre informato su ciò che succede
- il **servizio sms** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc.

Per iscriverti ai servizi newsletter e sms vai sull'home page del sito!

Piscina ludica M. L. King

Sono terminate le opere necessarie alla realizzazione della piscina esterna della King composta da due vasche attigue particolarmente adatte per il relax degli adulti e dei bambini. Ciò grazie alla presenza di giochi d'acqua, fontane a ventaglio e bocchette idromassaggio. L'area esterna è ora riorganizzata e attrezzata con lettini e ombrelloni, un solarium nonché nuovi servizi igienici per l'esterno. La nuova piscina sarà collegata con il Centro giovanile "Blogos". Il costo degli interventi realizzati da Adopera s.r.l. è di : 450.000 euro.

La piscina King estiva è stata aperta il 1° luglio, l'inaugurazione si terrà invece nel periodo dal **23 al 25 luglio** in occasione della Festa del Gelato Artigianale.

Orari

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì: 11,30 - 19,30
 Mercoledì: 11,30 - 22,00
 Sabato - Domenica: 10,00 - 19,00

Costi ingresso

Dal lunedì al venerdì

Adulti 14 anni compiuti - Al pubblico 5,50 euro
 Ai soci CSI Masi e Reno Groups 5,00 euro
 Ragazzi fino ai 13 anni e over 60 - Al pubblico 3,00 euro
 Ai soci 2,50 euro

Sabato domenica e festivi

Adulti 14 anni compiuti - Al pubblico 7,00 euro - Soci 6,00 euro
 Ragazzi fino ai 13 e over 60 - Al pubblico 4,00 euro - Soci 3,50 euro

Bambini fino a 4 anni gratuito

Per conoscere meglio le caratteristiche del nuovo impianto scambiamo quattro chiacchiere con **Valentino Valisi**, Presidente della Polisportiva Masi, una delle tre società che gestiscono la piscina M. L. King.

Cosa rappresenta l'inaugurazione del nuovo impianto per il gruppo di società sportive che gestiscono la piscina King?

Rappresenta il completamento di un impianto natatorio che, nonostante i suoi anni, riscontra il favore di tantissimi cittadini casalecchiesi e no. Disporre di una vasca all'esterno, oltre ad attirare

un maggior numero di persone, permetterà alle famiglie di godersi il sole, mentre i bambini potranno giocare in acqua in un contesto tranquillo e rassicurante e i nuotatori incalliti avranno a disposizione l'impianto interno per le numerose vasche che vorranno fare.

Perché ritiene importante questo nuovo impianto per la città?

Casalecchio è uno dei Comuni maggiormente dotato di impiantistica sportiva e la piscina scoperta va a colmare un vuoto che la città richiedeva da tempo, proprio perché il forte sviluppo di attività sportiva, ha portato numerose persone a essere dei cittadini sportivamente attivi e l'acqua è uno degli elementi dove è più naturale fare attività motoria, per cui, anche la piscina scoperta diventa importante per chi ama fare sport. Inoltre anche per i cittadini che non praticano sport rappresenterà una valida alternativa alle lunghe code autostradali per raggiungere il mare durante i weekend assolati.

Cosa cambia concretamente nella gestione dell'impianto?

Occorrerà aumentare il numero degli addetti e anche la parte tecnologica dovrà fare la sua parte, perché oltre al numero delle persone, cresceranno anche gli spazi da controllare e gestire, perché occorrerà controllare sia chi gioca nella piscina esterna, sia coloro che nuoteranno in quella interna e occorrerà anche rispondere in maniera adeguata alle aspettative che un nuovo impianto porta inevitabilmente con sé.

Cosa manca ancora nell'impiantistica sportiva di Casalecchio di Reno per ritenerla completa?

Quello che io definisco il contenitore polivalente, per dare una risposta in termini di struttura d'appoggio a tutti coloro che praticano attività sportiva in modo libero e, a volte, in maniera sbagliata. Poter disporre di una struttura che accolga queste persone e dia loro la possibilità di cambiarsi e fare una doccia, potrebbe anche rappresentare la possibilità di intercettarle e iniziare un dialogo di formazione per una corretta pratica motoria e sportiva.

m. u.



Valentino Valisi



UN'IMPRESA CHE OPERA
SUL MERCATO DAL 1983,
GARANZIA DI
**SOLIDITA' E
AFFIDABILITA'.**

B&B
impresa di costruzioni

**COSTRUISCE E VENDE
DIRETTAMENTE
A S. BIAGIO DI
CASALECCHIO DI RENO**



Casalecchio di Reno - S. Biagio (Edilizia Convenzionata)

Attraverso l'intervento di S. Biagio vogliamo fare scoprire ai cittadini una proficua collaborazione fra ente pubblico e soggetto privato nella complessa attuazione di una riqualificazione urbana in S. Biagio.

Sono in finitura gli ultimi alloggi in edilizia convenzionata, un micro mondo già funzionante, dotato di: un impianto di riscaldamento che permette di avere un forte risparmio energetico. Tipologie abitative improntate alla massima razionalizzazione degli spazi interni e al massimo comfort d'uso.

Un discorso a parte meritano le tecnologie e le soluzioni tecniche adottate in funzione di un duplice obiettivo: l'adeguamento alle norme più avanzate e la doverosa concezione del risparmio energetico e della protezione dai rumori esterni. Da qui la scelta del cappotto come rivestimento delle facciate, infissi in legno ad alto spessore, vetri camera e cassonetti acustici, condotte di scarico e di aerazione silenziate, isolamento acustico a pavimento e nelle pareti divisorie tra unità abitative, impianto termico centralizzato con conte calore per una gestione autonoma di ogni singolo alloggio, copertura coibentata e ventilata per un miglior comfort interno, tegole di lunga durata e impianto idro-termo-sanitario ed elettrico a norma per la massima sicurezza degli utenti.

**VENDITA DI ALLOGGI CONVENZIONATI
DA 1-2-3 CAMERE CON ATTICIE GIARDINI PRIVATI
PRONTA CONSEGNA**

SEDE: Via Mattei n. 84/24-40138-Bologna Tel.051 535351 - Fax 051 530025

**Ufficio vendite in loco: si riceve il martedì e il giovedì dalle
16,30 alle 18 e il sabato dalle 9,30 alle 12 -TEL. 051-535351**

WWW.BEBCOSTRUZIONI.COM